



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**berenini**

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

**Istituto Tecnico Tecnologico:** Chimica e Materiali, Costruzioni, Ambiente e Territorio,  
Elettronica e Automazione, Meccanica ed Energia, Trasporti e Logistica

**Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**

Via Alfieri, 4 - 43036 Fidenza (Pr) Tel.0524-526101 - Fax.0524-527248

E-mail: [segreteria@berenini.istruzioneer.it](mailto:segreteria@berenini.istruzioneer.it) PEC: [PRIS00700V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PRIS00700V@PEC.ISTRUZIONE.IT) Sito: [www.istitutoberenini.gov.it](http://www.istitutoberenini.gov.it)

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

<b>INDICE</b>	<b>Pagg.</b>
I) Premessa	-----3
II) Priorità strategiche	-----4
III) Piano di miglioramento	-----6
IV) Proposte e pareri provenienti dagli stakeholders	-----7
V) Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	-----8
VI) Fabbisogno di organico	-----29
VII) Programmazione delle attività formative rivolte al personale	-----32
VIII) Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	-----33

***l) Premessa***

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Berenini" di Fidenza, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
- il piano è stato condiviso dal Collegio dei docenti nella seduta del 18 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 20 gennaio 2016 ;

II) **Priorità strategiche**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	rafforzamento degli assi portanti del curriculum sia del Liceo che dell'Istituto tecnologico, soprattutto di quello di ambito matematico-scientifico	riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base, miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
	rafforzamento del contatto con la realtà esterna alla Scuola per favorire l'integrazione dei saperi teorici, applicati e professionalizzanti	strutturazione di modelli replicabili di alternanza scuola-lavoro
Competenze chiave e di cittadinanza	enucleazione, sviluppo e valutazione esplicita di tali competenze da affiancare e integrare a quelle delle competenze disciplinari specifiche	valutazione chiara, esplicita, condivisa e facilmente interpretabile di conoscenze, competenze e comportamenti dello studente

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	definizione di profili e livelli di competenza, oltre che profili e livelli di conoscenza, per le discipline base nei cinque anni di corso
	revisione degli indicatori di tali livelli e definizione di griglia specifica per le competenze chiave e di cittadinanza

	revisione delle strategie didattiche
Ambiente di apprendimento	maggior utilizzo degli spazi laboratoriali
	introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento
Inclusione e differenziazione	maggior attenzione all'individualizzazione dell'insegnamento nel caso di studenti con difficoltà specifiche di apprendimento
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento e criteri e strumenti di valutazione
	coinvolgimento dei docenti in tutte le fasi dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

*Alla luce dei risultati delle Prove Invalsi dell'anno scolastico 2014-2015, che hanno evidenziato una varianza considerevole tra le classi prime dell'Istituto tecnico tecnologico, finora costituite secondo le scelte di indirizzo espresse dagli studenti al momento dell'iscrizione e quindi, in presenza di una sola classe di un indirizzo, secondo una composizione del tutto casuale, è emersa la necessità di ridurre tale varianza, mirando ad una composizione più omogenea tra loro delle varie classi prime ITI tramite l'applicazione dei criteri già utilizzati per le prime liceo.*

Le priorità di miglioramento del RAV vengono inglobate all'interno di 13 **Priorità strategiche**, elaborate tenendo conto delle priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, in collegamento con la normativa di riferimento, le Linee Guida, le Indicazioni Nazionali, che costituiscono un insieme di documenti dai quali si evince che:

- il Liceo delle scienze applicate è un percorso di studi indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, che guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. In particolare, in questo tipo di Liceo gli studenti devono saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti tecnologici, saper utilizzare gli strumenti informatici e varie procedure sperimentali.
- l'Istituto tecnico tecnologico è un percorso formativo che ha l'obiettivo di far acquisire al diplomato la padronanza di competenze scientifiche e tecnologiche che gli consentano di interpretare, partecipare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue, anche in una prospettiva di sviluppo. L'Istituto Tecnico si propone di fornire una solida base culturale e, nel contempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche ad esse collegate, che gli permettano non solo di intervenire nei processi in atto ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie ad intercettare e presidiare l'innovazione.

Le Priorità che si stabiliscono sono le seguenti:

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 2) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;
- 4) valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- 6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati miranti allo sviluppo delle abilità di ciascuno, a partire dai casi più deboli fino alle eccellenze, ivi incluso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e con difficoltà specifiche di apprendimento e la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica;
  
- 7) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:
  - educazione interculturale e alla pace;
  - rispetto delle differenze e dialogo tra le culture;
  - rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
  - sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
  - sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

III) **Piano di miglioramento**

Vedi allegato

#### **IV) Proposte e pareri provenienti dagli stakeholders**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti di aziende ed enti formativi del territorio, in relazione a tutti gli indirizzi ma in particolare in relazione ai due ultimi indirizzi introdotti (Trasporti e logistica e Costruzioni, ambiente e territorio) e a quello la cui istituzione è stata autorizzata quest'anno (Sistema Moda).

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto è un luogo privilegiato di confronto con la realtà esterna e di consulenza e collaborazione produttiva. Altra sede privilegiata di cooperazione è il Polo tecnico professionale della meccanica e dei materiali compositi di Fornovo.

Le esigenze del territorio sono giunte alla Scuola anche attraverso la voce dell'Amministrazione Comunale di Fidenza.

Tali variegati pareri, insieme alle esigenze dell'utenza, rilevate in modo formale e informale, hanno evidenziato le seguenti necessità:

- mantenere alcune curvature nei curricoli introdotte negli anni scorsi;
- proporre un potenziamento in una seconda lingua per Sistema Moda;
- collegare i percorsi teorici a quelli applicativi anche al di là delle esperienze di alternanza scuola lavoro;
- porre solide basi formative ma educare alla flessibilità;
- essere al passo con l'innovazione didattica e tecnologica.

#### **Politica di Istituto (Vision)**

L'intero lavoro svolto in questi anni dalla Scuola e le risorse a disposizione sono destinati al miglioramento degli esiti degli studenti e alla crescita globale della persona. In particolare si pone attenzione al recupero, per gli studenti in difficoltà, e al supporto verso coloro che si dimostrano particolarmente motivati ed impegnati. La Scuola è positivamente inserita nella realtà territoriale, attraverso collaborazioni con il mondo accademico, gli enti, le associazioni e le attività produttive, nonché le famiglie e le scuole di ogni ordine e grado.

#### **Obiettivi di Istituto (Mission)**

L'Istituto Berenini negli anni è cresciuto attorno a saperi eminentemente tecnologici e scientifici, integrati da una valida formazione culturale di tipo umanistico e linguistico, nel contesto di una complessiva crescita formativa ed educativa degli studenti, che permette loro di:

1. acquisire le principali linee di pensiero per capire gli aspetti del mondo che li circonda, essere in grado di effettuare scelte e prendere decisioni;
2. capire ciò che la scienza è, "come funziona, quali sono i suoi punti di forza, e saper discernere i messaggi ricevuti sulla base del loro fondamento scientifico;

3. sviluppare la capacità di comunicare esperienze nella scienza, condividendole e difendendole attraverso la discussione e l'argomentazione;
4. essere in grado di continuare ad apprendere, sfruttando le competenze acquisite selezionando le informazioni pertinenti e dar loro un significato.

Le attività pratiche nell'apprendimento delle scienze permettono agli studenti le competenze cognitive complesse. Lo sviluppo di un ragionamento scientifico si basa su un insegnamento e su un apprendimento che privilegiano il processo di indagine.

Attraverso questi passi il nostro Istituto segue le linee definite da Lisbona 2000 e Europa 2020, secondo cui le scuole dovranno essere sempre più adeguate alle esigenze della nuova società dei saperi, per migliorare il livello e la qualità dell'occupazione e della vita umana.

### **Collaborazione con il territorio**

L'I.I.S.S. "Berenini" è caratterizzato da uno stretto legame con il territorio ed in particolare con le Aziende, con cui sono in atto rapporti di collaborazione (interventi di esperti, progetti e tirocini formativi, alternanza scuola lavoro). Il contatto con la realtà produttiva porta ad un continuo aggiornamento dei contenuti e delle finalità dei singoli indirizzi; in particolare si punta a formare diplomati liceali e tecnici qualificati in grado di utilizzare in modo proficuo le nuove tecnologie e di affrontare le sfide del loro futuro con una mentalità aperta e critica e un atteggiamento maturo .

### **V) Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa**

Articolazione della Struttura scolastica nel triennio 2016-2019:

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO						LICEO
Chimica (articolazione Chimica e materiali)	Costruzioni Ambiente e Territorio  (articolazione Costruzioni, ambiente e territorio)	Elettronica (articolazioni Elettronica; Automazione)	Meccanica (articolazioni Meccanica; Energia)	Sistema Moda  (articolazione: Tessile, abbigliamento e moda)	Trasporti e Logistica  (articolazione: Logistica)	Opzione Scienze Applicate
Classe I	Classe I	Classe I	Classe I	Classe I	Classe I	Classe I
Classe II	Classe II	Classe II	Classe II	Classe II (2017-2018)	Classe II	Classe II



Classe III	Classe III (2017-2018)	Classe III	Classe III	Classe III (2018-2019)	Classe III	Classe III
Classe IV	Classe IV (2018-2019)	Classe IV	Classe IV		Classe IV (2017-2018)	Classe IV
Classe V		Classe V	Classe V		Classe V (2016-2017 e 2018-2019)	Classe V

I piani di studi dei vari indirizzi sono quelli ministeriali, reperibili all'indirizzo web:

[http://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma\\_superiori/nuovesuperiori](http://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma_superiori/nuovesuperiori)

A questi Piani, l'Istituto, nell'ambito della propria autonomia, ha apportato le seguenti modifiche, per meglio rispondere alle esigenze di formazione degli studenti e alle richieste del mondo del lavoro:

La disciplina Geografia generale ed economica, inserita nel curriculum dell'Istituto tecnico tecnologico a riforma avviata, è stata inserita al secondo anno di tutti gli indirizzi.

#### Indirizzo chimico

È inserita la disciplina Tecnica cosmetica e farmaceutica al terzo e quarto anno con conseguente riduzione di un'ora settimanale di Chimica analitica e strumentale e di Tecnologie chimiche e industriali:

Quadro delle materie di indirizzo:

Tecnica cosmetica e farmaceutica*	2	2	
Chimica analitica e strumentale	7	5	8
Chimica organica e biochimica	4	5	3
Tecnologie chimiche industriali	3	4	6

#### Indirizzo Trasporti e logistica

è inserita la disciplina sistemi informatici al terzo e quarto anno con conseguente riduzione di un'ora settimanale di Meccanica al terzo anno e Scienze della Navigazione al quarto anno:

Quadro delle materie di indirizzo:

Sistemi informatici (ingloba Elettrotecnica, elettronica e automazioni)	4	4	
---	---	---	--

Elettrotecnica, elettronica e automazioni			3
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto	3	2	3
Meccanica e macchine	2	3	3
Logistica	5	5	6

Indirizzo Sistema Moda

È inserita la disciplina Francese , se richiesta dai nuovi utenti, ipoteticamente per due ore settimanali dalla prima alla quinta (da verificarne la collocazione, se in parte curricolare con riduzione di un'ora di fisica in prima, un'ora di matematica in seconda e un'ora di complementi di matematica in terza e quarta e il resto extracurricolare)

Lingua francese	2	2	2	2	2
Fisica	2	3			
Matematica	4	3	3	3	3
Complementi di matematica			0	0	

**Classi Pilota**

Nell'anno scolastico 2016-2017 giungerà al triennio il percorso pilota, iniziato con la prima classe dell'anno scolastico 2013-2014. Nel corso del triennio di validità del presente Ptof, le classi pilota giungeranno al quinto anno. Le caratteristiche del percorso pilota sono le seguenti:

Liceo scientifico delle scienze applicate

Per tutto il corso di studi:

Si utilizza la didattica digitale mediante computer e altri strumenti messi a disposizione dalla moderna tecnologia, compresi quelli di istruzione a distanza.

L'informatica è utilizzata per l'insegnamento di tutte le discipline.

La preparazione dello studente offre la possibilità di ottenere certificazioni di competenze da parte di Enti esterni riconosciuti da Università e mondo del lavoro nazionale e internazionale.

Il metodo di insegnamento consente l'acquisizione di strategie utili nel mondo del lavoro, quali tecniche di lavoro in gruppo, soluzione di problemi e comunicazione efficace.

La scuola organizza moduli di supporto didattico (sostegno e recupero) per l'intero anno scolastico.

Sono inseriti nell'attività scolastica moduli didattici aggiuntivi per l'acquisizione di conoscenze relative alla sicurezza sul posto di lavoro.

**BIENNIO**

- Full immersion di Inglese con docenti madrelingua facoltativa a settembre prima dell'inizio delle lezioni
- Moduli in orario curricolare per il potenziamento del metodo di studio
- Preparazione a quattro moduli della Patente Europea ECDL durante le ore curricolari di Informatica
- Preparazione all'esame di certificazione internazionale di Inglese PET (Preliminary English Test della Cambridge University) durante le ore curricolari della disciplina
- Laboratorio di Scienze in lingua inglese (un'ora aggiuntiva facoltativa)

- Laboratorio di Disegno bidimensionale assistito dal computer (AutoCAD 2D) in moduli aggiuntivi facoltativi per principianti (prima classe) e per l'approfondimento (seconda classe) – preparazione al quinto modulo della Patente Europea di informatica (ECDL CAD)

#### TRIENNIO

- Preparazione ai due moduli finali della patente Europea ECDL durante le ore curricolari di Informatica
- Potenziamento delle attività di laboratorio di Informatica in orario aggiuntivo (facoltativo)
- Preparazione all'esame di certificazione internazionale di Inglese (First Certificate della Cambridge University) durante le ore curricolari della disciplina
- Laboratorio di Scienze in lingua inglese in orario curricolare
- Laboratorio di Fisica in lingua inglese (moduli aggiuntivi facoltativi)
- Laboratorio di Disegno tridimensionale assistito dal computer (Inventor) in moduli aggiuntivi facoltativi per principianti (terza classe) e per l'approfondimento (quarta classe) con certificazione finale
  - Visite e stage presso Università e aziende

#### Istituto tecnico tecnologico

Per tutto il corso di studi:

Si utilizza la didattica digitale mediante computer e altri strumenti messi a disposizione dalla moderna tecnologia, compresi quelli di istruzione a distanza.

L'informatica è utilizzata per l'insegnamento di tutte le discipline.

La preparazione dello studente offre la possibilità di ottenere certificazioni di competenze da parte di Enti esterni riconosciuti dal mondo del lavoro nazionale e internazionale e dalle Università.

Il metodo di insegnamento consente l'acquisizione di strategie utili nel mondo del lavoro, quali tecniche di lavoro in gruppo, soluzione di problemi e comunicazione efficace.

La scuola organizza moduli di supporto didattico (sostegno e recupero) per l'intero anno scolastico.

#### BIENNIO

- Full immersion di inglese con docenti madrelingua facoltativa a settembre prima dell'inizio delle lezioni
- Moduli in orario curricolare per il potenziamento del metodo di studio
- Preparazione a quattro moduli della Patente Europea ECDL durante le ore curricolari di Informatica al primo anno ed extracurricolari al secondo
- Preparazione al quinto modulo della Patente Europea di Informatica (disegno bidimensionale assistito dal computer AutoCAD 2D) durante le ore curricolari di Disegno e Tecnologie di rappresentazione grafica
- Studio e uso del lessico tecnico di Informatica in lingua inglese
- Moduli didattici curricolari nella disciplina Diritto per l'acquisizione delle principali conoscenze relative alla sicurezza sul posto di lavoro
- Visite e/o stage aziendali

#### TRIENNIO

- Preparazione all'esame di certificazione internazionale di Inglese PET (Preliminary English Test della Cambridge University) durante le ore curricolari di Inglese e attraverso moduli aggiuntivi pomeridiani (facoltativi) entro il terzo anno
- Preparazione all'esame di certificazione internazionale di Inglese (First Certificate della Cambridge University) durante le ore curricolari di Inglese e attraverso moduli aggiuntivi pomeridiani (facoltativi) entro il quinto anno
- Preparazione ai due moduli finali della Patente Europea di Informatica (ECDL) durante le ore curricolari di Informatica
- Preparazione alle certificazioni in orario curricolare: Web Editing ed EUCIP per l'indirizzo elettronica e automazione, Echem Test per l'indirizzo chimico, AutoCAD 3D per l'indirizzo meccanica e mecatronica, Access (database) per l'indirizzo trasporti e logistica
- Laboratorio di disegno assistito dal computer pomeridiano facoltativo per gli indirizzi di chimica, elettronica-automazione e trasporti e logistica con certificazione finale (AutoCAD 2D e 3D)
- Moduli di approfondimento dell'uso dei database in orario curricolare per l'indirizzo trasporti e logistica
- Moduli didattici aggiuntivi per l'approfondimento di conoscenze relative alla sicurezza sul posto di lavoro
- Visite e stage presso aziende

**Organizzazione delle lezioni**

Per meglio rispondere alle esigenze legate ai trasporti degli studenti, l'orario settimanale è articolato su tre giorni da 60 minuti e quattro giorni con unità orarie da 50/55 minuti.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<b>INGRESSO</b>	7,45	7,45	7,45	7,45	7,45	7,45
Prima ora	7,50-8,50	7,50-8,40	7,50-8,50	7,50-8,40	7,50-8,50	7,50-8,40
Seconda ora	8,50-9,50	8,40-9,30	8,50-9,50	8,40-9,30	8,50-9,50	8,40-9,30
<b>INTERVALLO</b>	9,50-10,00	9,30-9,40	9,50-10,00	9,30-9,40	9,50-10,00	9,30-9,40
Terza ora	10,00-11,00	9,40-10,35	10,00-11,00	9,40-10,35	10,00-11,00	9,40-10,35
Quarta ora	11,00-12,00	10,35-11,25	11,00-12,00	10,35-11,25	11,00-12,00	10,35-11,25
<b>INTERVALLO</b>	12,00-12,10	11,25-11,35	12,00-12,10	11,25-11,35	12,00-12,10	11,25-11,35
Quinta ora	12,10-13,10	11,35-12,25	12,10-13,10	11,35-12,25	12,10-13,10	11,35-12,25
Sesta ora		12,25-13,20		12,25-13,20		12,25-13,20
<b>USCITA</b>	13,10	13,20	13,10	13,20	13,10	13,20

Il monte ore curricolare settimanale delle classi è il seguente:

		Liceo scientifico	Istituto tecnico tecnologico
		Opzione scienze applicate	
Classi	I	27	32
	II	27	33
	III	30	32
	IV	30	32
	V	30	32

**La struttura**

L'Istituto è dotato di ambienti specifici per le diverse attività da svolgere, in particolare oltre alle tradizionali aule, si trovano:

- N° 1 spazio polivalente multimediale
- N° 1 Laboratorio di fisica
- N° 3 Laboratori di chimica
- N° 3 Laboratori di informatica
- N° 1 Laboratorio linguistico
- N° 4 Laboratori di meccanica
- N° 5 Laboratori di elettronica, di cui alcuni utilizzati anche come aule
- N° 1 laboratorio di biologia
- N° 3 aule di disegno
- N° 1 aula magna
- N° 1 palestra
- N° 1 cavea
- N° 1 punto ristoro

## **AREE di ATTIVITA' SCOLASTICHE e relativi PROGETTI**

### **MACROAREE DI PROGETTO IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITA' STRATEGICHE**

#### **1) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**

In quest'area rientrano i progetti che intervengono su punti di criticità evidenziati nel RAV e che devono essere superati, anche in considerazione della specifica fisionomia dei due tipi di percorsi scolastici della Scuola.

Progetti:

- a) STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) 3.0
- b) Fisica e Scienze in laboratorio in lingua inglese (rientrano nel seguente progetto 2a)
- c) Progetto Corda in collaborazione con l'Università di Parma e Piano lauree scientifiche

#### **2) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**

Si tratta di una macroarea molto importante, alla quale afferiscono tutti gli interventi che potenziano la specificità delle scienze applicate del liceo scientifico e le attività pratiche che caratterizzano i corsi tecnologici. Il laboratorio, oltre ad essere sede naturale della didattica applicata, in alcuni progetti funge da reparto produttivo aziendale simulato.

**Progetti:**

- a) collaborazione con esperti esterni e Università italiane e straniere (Università di Parma e MIT di Boston) per ampliare le esperienze hands-on nei laboratori della scuola e dell'Università di Parma per il liceo delle scienze applicate (include il progetto 1b)
- b) Progetti per i vari indirizzi tecnologici
- c) Progetti che utilizzano i laboratori nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro (rientrano nel seguente progetto 4 b e 4c). Potrebbe essere previsto anche l'utilizzo di un Laboratorio territoriale per l'occupabilità, se la richiesta che è stata avanzata in rete on altre Scuole, aziende ed enti di formazione andrà a buon fine.

#### **3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale**

Si tratta di un'area molto importante, che implica anche la revisione delle strategie didattiche e l'introduzione di nuove modalità attive, coinvolgenti e innovative per rafforzare l'apprendimento (come previsto negli obiettivi di processo del RAV). E' strettamente collegata al Piano Nazionale Scuola Digitale, per il quale la Scuola ha individuato la figura dell' "animatore digitale" (DM 851 del 27 ottobre 2015)

**Progetti:**

- a) Creazione di soluzioni innovative (Piano Nazionale Scuola Digitale)
- b) Didattica in laboratori professionalizzanti in chiave digitale (v.di Progetto 2b e 2c)
- c) Certificazioni ECDL ed EUCIP, CAD 2D e 3D (vedi percorso pilota e anche progetto 5b)
- d) Coinvolgimento della comunità scolastica all'utilizzo delle tecnologie digitali (Piano Nazionale Scuola Digitale)
- e) Gamification
- f) Formazione del personale docente ed ATA (Piano Nazionale Scuola Digitale - v.di tabella formazione)

**4) valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed educazione alla autoimprenditorialità**

Quest'area raccoglie l'esperienza consolidata della Scuola nei rapporti di collaborazione con le aziende, con il Polo della meccanica e dei materiali tecnico-compositi di Fornovo, con associazioni imprenditoriali e si rinnova nel dovuto adeguamento alla nuova normativa riguardo l'Alternanza scuola-lavoro.

**Progetti:**

- a) Visite aziendali a cominciare dalla prima classe
- b) Alternanza scuola-lavoro per l'istituto tecnologico
- c) Alternanza scuola-lavoro per il liceo
- d) Stage estivi in Italia e all'estero (anche, se finanziati, all'interno di Progetti Erasmus plus K1)
- e) Sicurezza sul posto di lavoro

**5) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese**

Pur non emergendo particolari difformità rispetto ai benchmark nelle Prove Invalsi di italiano, lo sviluppo delle competenze espressive in lingua italiana è un tema di costante attenzione, non solo per gli studenti stranieri ma anche per l'utenza italiana.

Per quanto riguarda il potenziamento nella lingua inglese, è una priorità importante per una Scuola che si apre all'internazionalizzazione.

Rientrano in questa macroarea anche quei progetti che studiano altri linguaggi oltre a quelli verbali, cioè quelli dell'arte, della musica e del cinema.

**Attività e Progetti:**

- a) Debate e non solo
- b) Quotidiano in classe
- c) Certificazioni PET e FIRST University of Cambridge (vedi percorso pilota b e anche progetto 3c)
- d) English week e stage linguistico
- e) Fisica e scienze in laboratorio in lingua inglese (v.di Progetto 1b)
- f) From STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) to STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics): Arte, musica e cinema

**6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati miranti allo sviluppo delle abilità di ciascuno, a partire dai casi più deboli fino alle eccellenze**

Rientrano in quest'area i seguenti progetti mirati ma tutta l'impostazione didattica della Scuola punta all'inclusione anche nelle attività ordinarie, con la dovuta cura alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Particolare attenzione viene dedicata alle difficoltà specifiche di apprendimento, alla stesura dei PEP per gli studenti stranieri, ai PDP per gli studenti DSA e BES e ai PEI per gli allievi che usufruiscono della Legge 104.

Una didattica attiva e coinvolgente mira a scoprire e a far scoprire le potenzialità di ciascun allievo, affinché vengano messe in gioco in modo costruttivo. Le eventuali difficoltà vengono affrontate con approcci che prevedono nuovi modi di articolare il gruppo classe e di mutare il rapporto numerico docente-discenti, oltre all'intervento diretto anche dei pari.

La valorizzazione delle potenzialità individuali parte da una consapevole scelta sia della scuola superiore, sia del proseguimento post-diploma. Ecco perché anche le attività di orientamento rientrano in questo ambito.

**Attività e Progetti:**

- a) Istruzione domiciliare e scuola in ospedale
- b) Recupero – sostegno – approfondimento
- c) Laboratori metacognitivi e motivazionali (metodo Feuerstein)



- d) Progetti per studenti con difficoltà specifiche
- e) Olimpiadi di matematica, di fisica, di informatica e altre gare
- f) Orientamento in entrata e in uscita
- g) Inserimento alunni adottati (nota MIUR n. 7443 del 18.12.2014)

**7) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:**

- **educazione interculturale e alla pace;**
- **rispetto delle differenze e dialogo tra le culture;**
- **rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;**
- **sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;**
- **sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri**

Si tratta di un'area molto articolata e importante, che afferisce alla formazione globale della persona come individuo e come cittadino e che si sviluppa, oltre che attraverso un processo educativo continuo, anche attraverso i seguenti progetti:

Progetti

- a) Debate e non solo (v.di progetto 5 a)
- b) Volontariato e attività socialmente utili
- c) Ambiente scolastico e naturale: rispetto e cura
- d) Cultura del dono: Avis, Aido ecc.
- e) Educazione alla salute
- f) Centro sportivo scolastico e sport in ambiente naturale

**SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

***Funzionigramma d'Istituto e compiti***

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, viene adottato il seguente funzionigramma. Alle varie figure, vengono assegnati i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti scolastici:

**a) Dirigente Scolastico:** v.di art. 25 commi 1-4 del D.Lgs. 165/2001

**b) Collaboratori del Dirigente**

- Sostituzione e rappresentanza dell'istituto, in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- Accoglienza e indicazioni per i nuovi docenti;
- Colloqui e comunicazioni con studenti e genitori;
- Comunicazioni con enti esterni;
- Comunicazioni e autorizzazioni riguardanti docenti e studenti sulla bacheca online;
- Concessione delle assemblee di classe, raccolta e lettura dei relativi verbali;
- Coordinamento delle attività relative all'istruzione domiciliare e alla scuola in ospedale per studenti con patologie che impediscono la regolare frequenza scolastica;
- Coordinamento e attività relative alla didattica digitale e al progetto classe 2.0;
- Coordinamento e proposte per attività ed eventi riguardanti l'orientamento in entrata;
- Coordinamento e supporto del gruppo di docenti incaricati di insegnamenti CLIL nelle classi quinte e di informatica in lingua inglese nelle classi prime Istituto tecnico tecnologico;
- Gestione degli incaricati all'entrata/uscita/spostamenti interni di alunni diversamente abili o infortunati, gestione degli accompagnatori in caso di infortunio, in collaborazione con il DSGA, il docente referente BES, l'RSPP e relativo SPP;
- Gestione del nuovo dominio e-mail [berenini@istruzione.it](mailto:berenini@istruzione.it);
- Informazioni generali su attività, progetti e organizzazione interna dell'istituto;
- Inserimento progetti, approvati dai C.d.C. e già validati dai coordinatori di comparto e di indirizzo, nel P.O.F. per l'A.S. 2014/2015;
- Inserimento progetti, approvati dai C.d.C. e già validati dai coordinatori di comparto e di indirizzo, nel P.O.F. per l'A.S. 2014/2015; Disposizioni riguardanti i cambi d'aula;
- Interventi in caso di danni provocati dagli studenti e gestione delle pratiche di rimborso in collaborazione con l'Ufficio tecnico;
- Organizzazione delle assemblee di istituto e gestione delle relazioni con i rappresentanti degli studenti;
- Organizzazione delle attività e stesura dei calendari per corsi di recupero e sportelli recuperi intermedi estivi, esami per sospensione di giudizio, esami integrativi, di idoneità e preliminari per candidati esterni;
- Organizzazione di eventi (borse di studio, premiazione eccellenze, ecc.);
- Osservazioni sul regolare svolgimento delle attività didattiche e segnalazione delle criticità al D.S.;
- Raccolta delle richieste e indicazioni per la stesura di comunicazioni interne ed esterne;
- Raccolta e registrazione delle domande di permessi, ferie, permessi brevi e qualsiasi richiesta che preveda sostituzioni durante le ore di lezione per il personale docente, da indirizzare al D.S. (**Nota:** per tutte le richieste che prevedono la specificazione di una motivazione riservata, la stessa dovrà essere presentata, con comunicazione su carta libera, direttamente al D.S.);
- Richieste, autorizzazioni, permessi di entrata posticipata e uscita anticipata per tutti gli studenti;
- Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti;
- Vigilanza, rispetto e applicazione delle norme antifumo vigenti

<b>c) Prevenzione e Protezione</b>	
<b>RSPP (Responsabile del SPP)</b>	Dirige e coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi Garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti cui il Servizio deve provvedere in base a quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs 81/2008.
<b>RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza)</b>	Partecipa alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione Collabora con il RSPP e il Medico Competente Promuove l'elaborazione l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione idonee Partecipa all'organizzazione della informazione e formazione del personale Avverte il datore di lavoro dei rischi e pericoli individuati durante le attività Partecipa alla riunione periodica Partecipa ai corsi di aggiornamento previsti dalla legge
<b>SPP (Servizio Prevenzione e Protezione):</b>	insieme di persone, sistemi e mezzi interni o esterni all'istituto finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali dei lavoratori. Effettua riunioni periodiche
<b>SPS (Servizio di primo soccorso)</b>	Insieme di persone in possesso della abilitazione ad effettuare ove necessario il primo servizio di soccorso
<b>SPI (Servizio prevenzione incendi)</b>	Insieme delle persone in possesso della abilitazione ad effettuare il primo servizio antincendio
<b>d) Ufficio tecnico: è preposto un docente che collabora direttamente con il Dirigente e un amministrativo.</b>	predisposizione piani di intervento tecnico e finanziario, anche per i progetti inseriti nel PTOF
	adeguamento alle norme di sicurezza
	acquisizione di preventivi e comparazione
	organizzazione viaggi e visite di istruzione
	manutenzione ordinaria e straordinaria di beni patrimoniali
	raccolta della documentazione in una "biblioteca tecnica" a disposizione dell'utenza

**e) FUNZIONI STRUMENTALI**

***BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI***

- Armonizza e coordina il lavoro dei vari referenti che si occupano di studenti diversamente abili, con difficoltà di apprendimento, con A.D.H.D., stranieri non italofoni, con svantaggio socio-economico, sociale, familiare, affettivo, non accertabili o diagnosticabili a livello sanitario;
- Coordina la stesura P.E.I. e P.D.F. degli studenti diversamente abili e i piani personalizzati per studenti B.E.S.;
- Coordina il rapporto con le cooperative degli educatori;
- Attiva progetti di alternanza scuola-lavoro per studenti diversamente abili;
- Partecipa ai progetti in rete per alunni diversamente abili;
- Coordina la partecipazione ai viaggi di istruzione degli alunni diversamente abili;
- Calendarizza riunioni per le verifiche in itinere e finali;
- Predisporre richieste e documenti per l'Ufficio Scolastico Territoriale;
- Coordina il gruppo dei docenti di sostegno;
- Coordina Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (gruppo di lavoro per l'inclusione GLI) preposto all'aggiornamento del PAI (piano annuale per l'inclusività)

***SERVIZI TELEMATICI***

- Sviluppa e coordina le reti informatiche interne all'Istituto;
- Amplia, implementa e monitora i servizi informatizzati dell'Istituto, ivi compreso il registro elettronico, i servizi di comunicazione via email e la piattaforma di e-learning;
- Vigila sulla sicurezza e sul rispetto della privacy negli ambienti digitali;
- Sovrintende al buon funzionamento tecnico delle apparecchiature digitali della Scuola;
- Coordina la commissione di riferimento.

***ALTERNANZA SCUOLA LAVORO***

- Attiva progetti di alternanza scuola-lavoro per gli studenti.
- Instaura e mantiene i rapporti con le aziende del territorio.
- Partecipa ad iniziative esterne di formazione e trasferisce informazioni e modelli alla scuola.
- Coordina la commissione di riferimento.

***P.T.O.F. E SNV***

- Coordina l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) da parte del Collegio Docenti.
- Monitora l'andamento del P.O.F. e verifica i risultati annuali.
- Fornisce indicazioni di miglioramento per la revisione annuale del P.T.O.F.

**Animatore Digitale**, i cui compiti, previsti nell'Azione 28 del Piano Nazionale della Scuola Digitale, sono:

1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

<b>f) REFERENTI</b>	
Referente disagio scolastico e attività socialmente utili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnala alla Dirigenza (e, se necessario, alla Funzione strumentale BES) casi di disagio scolastico di cui è venuto a conoscenza</li> <li>• Collabora alla gestione dei casi approfondendone gli aspetti e prendendo contatto con la famiglia e, se necessario, con la psicologa della Scuola</li> <li>• Organizza le attività socialmente utili per gli alunni sospesi per gravi mancanze disciplinari</li> </ul>
Referente educazione alla salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza momenti di informazione-formazione per classi su temi di educazione alla salute</li> <li>• Segnala alla Dirigenza situazioni specifiche sulle quali sia necessario intervenire</li> </ul>
Referente promozione eccellenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza la partecipazione degli studenti ad iniziative interne ed esterne che promuovano le eccellenze (ad esempio competizioni e gare)</li> <li>• Organizza momenti pubblici di riconoscimento delle eccellenze (premiazioni)</li> </ul>
Referente studenti stranieri	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglie i nuovi alunni stranieri di recente immigrazione e le famiglie</li> <li>• Verifica le competenze dell'alunno e propone al Dirigente la classe di inserimento</li> <li>• Svolge consulenza ai docenti per la stesura dei progetti d'integrazione degli alunni</li> <li>• Tiene contatti con personale esterno per l'insegnamento dell'italiano come L2 e con mediatori linguistici e culturali</li> <li>• Verifica i progetti d'integrazione</li> <li>• Monitora la necessità di potenziamento linguistico nell'ambito della lingua per lo studio per gli studenti stranieri non di recente</li> </ul>

	immigrazione
Referente internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua iniziative di raccordo tra la Scuola e la realtà internazionale</li> <li>• Esplora nuovi scenari di potenziamento dell'aspetto internazionale della formazione scolastica dell'Istituto</li> <li>• Propone progetti di potenziamento linguistico e culturale internazionale</li> <li>• Promuove e organizza la formazione continua dei docenti nell'ambito della lingua inglese</li> <li>• Sviluppa materiale in lingua inglese da inserire nel sito e nelle comunicazioni esterne;</li> <li>• Collabora alla redazione dei progetti Erasmus plus per la mobilità dei docenti e per la formazione degli studenti</li> <li>• Propone contatti collaborativi con realtà straniere</li> </ul>
Referente classi pilota	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolge funzioni di Team coordinator (coordinatore dei coordinatori delle classi pilota)</li> <li>• Recepisce le esigenze didattiche che emergono dalle classi pilota e predispone modalità di risposta</li> <li>• Coordina le iniziative che riguardano più di una delle classi pilota</li> <li>• Mantiene rapporti con l'osservatore esterno del percorso pilota</li> <li>• Predispone, insieme all'osservatore esterno, il materiale per il monitoraggio in itinere e finale dell'esperienza</li> <li>• Restituisce periodicamente alla Dirigenza informazioni riguardo l'andamento delle classi pilota</li> </ul>
Referente e gruppi di lavoro di progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redigono il progetto in linea con le priorità strategiche del PTOF</li> <li>• Pianificano, eseguono, monitorano e verificano le azioni di progetto</li> </ul>
<b>g) COMMISSIONI</b>	
Commissione elettorale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza e vigila sul buon andamento delle procedure elettorali</li> <li>• Esamina eventuali ricorsi</li> </ul>

Commissione manutenzione hardware e software	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettua la manutenzione delle attrezzature e infrastrutture materiali</li> <li>• Segnala i computer non funzionanti indicando i problemi</li> <li>• Aggiorna i software relativi ai driver, al sistema operativo, alla vulnerabilità</li> <li>• Collabora con gli assistenti tecnici e affida loro compiti di supporto</li> </ul>
Commissione orario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redige l'orario dei docenti per l'intero anno scolastico</li> <li>• Assegna le aule alle classi</li> </ul>
Commissione orientamento in entrata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione del materiale necessario per la promozione della Scuola</li> <li>• Organizzazione iniziative di orientamento presso l'Istituto</li> <li>• Organizzazione attività esterne di orientamento presso le scuole medie e altre sedi</li> <li>• Partecipazione alle iniziative stesse in base alla disponibilità e secondo calendario stabilito</li> </ul>
Commissione orientamento in uscita	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina e supervisiona la distribuzione delle informazioni agli studenti</li> <li>• Organizza momenti informativi</li> <li>• Organizza eventi per l'orientamento in uscita</li> <li>• Costruisce rapporti di collaborazione con università, enti formativi, aziende, agenzie di ricerca, recruitment e selezione del personale</li> <li>• Organizza attività di counseling</li> <li>• Organizza corsi di preparazione ai test di ammissione alle Università a numero chiuso.</li> </ul>
Commissione PTOF	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora e rivede il PTOF o organizza gruppi di elaborazione e revisione del PTOF su mandato del Collegio docenti</li> </ul>
Nucleo di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora, monitora, rivede e valuta il Piano di Miglioramento</li> <li>• Aggiorna l'autovalutazione d'Istituto</li> <li>• Partecipa a momenti di formazione dedicati</li> <li>• Si rapporta con i valutatori esterni</li> </ul>
Referente Invalsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza le prove Invalsi e sovrintende al corretto espletamento degli adempimenti</li> <li>• Esamina i risultati delle prove alla luce anche di quelli degli anni precedenti ed elabora materiale illustrativo per il Collegio docenti</li> </ul>
Centro sportivo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma e organizza iniziative ed attività di pratica sportiva, coerenti con le finalità e gli</li> </ul>

	<p>obiettivi stabiliti a livello nazionale, in funzione della realtà e delle risorse della scuola. L'avviamento alla pratica sportiva ha come obiettivo avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi.</p>
<p><b>h) COORDINATORI DI COMPARTO E DI INDIRIZZO</b></p> <p>Liceo delle scienze applicate</p> <p>Biennio Istituto Tecnico Tecnologico</p> <p>Chimica</p> <p>Costruzioni, ambiente e territorio</p> <p>Elettronica e automazione</p> <p>Meccanica ed Energia</p> <p>Sistema Moda</p> <p>Trasporti e logistica</p> <p><b>I Coordinatori di comparto e di indirizzo</b> hanno il compito di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare le attività didattiche e progettuali di tutte le discipline del comparto/indirizzo;</li> <li>• Facilitare la collaborazione fra docenti teorici e docenti tecnico-pratici delle discipline del curriculum;</li> <li>• Collaborare con il DSGA per il coordinamento degli assistenti tecnici;</li> <li>• Raccogliere dai coordinatori di classe del settore eventuali problemi didattici, relazionali e valutare, d'intesa con i coordinatori stessi, quali iniziative adottare;</li> <li>• Raccogliere le richieste relative agli acquisti di tutte le discipline del comparto/indirizzo;</li> <li>• Monitorare i laboratori dell'indirizzo rispetto alle norme di sicurezza;</li> <li>• Segnalare alla Dirigenza proposte, richieste, criticità e problemi inerenti il comparto/indirizzo.</li> </ul>	



**I) COORDINATORI DI DIPARTIMENTO**

**Liceo**

Linguistico (Inglese)

Scientifico e Tecnico (Fisica, Informatica, Matematica e Scienze)

Umanistico (Lettere, Storia, Filosofia)

**Istituto tecnico tecnologico**

Chimico

Costruzioni

Elettronico e Informatico

Linguistico

Logistica

Meccanico

Moda

Scientifico e Tecnico (Fisica, Matematica, Scienze e Diritto)

Umanistico (Lettere, Storia e Geografia)

**Dipartimenti comuni**

Disegno + Disegno e tecnologie

Scienze Motorie

IRC

**I Coordinatori di dipartimento** si occupano di:

- Coordinare le riunioni dei colleghi del dipartimento;
- Definire gli obiettivi disciplinari didattici comuni e individuare conoscenze, competenze e abilità essenziali comuni;
- Individuare criteri comuni per la valutazione e, in particolare, definire la soglia di accettabilità di una prova;
- Elaborare piani di verifica comuni per una o più fasce di classi parallele;

- Individuare raccordi biennio-triennio;
- Elaborare piani di sostegno e recupero di materia;
- Supportare nell'elaborazione delle proposte di adozione dei libri di testo del dipartimento;
- Elaborare un piano di aggiornamento professionale di dipartimento;
- Formulare proposte di acquisti ai coordinatori di indirizzo;
- Coordinarsi con i responsabili di laboratorio;
- Coordinare interventi intra ed extra curricolari nell'ambito del dipartimento
- Coordinare le attività dei docenti dell'organico di potenziamento di disciplina afferente il dipartimento.

## **J) COORDINATORI DI CLASSE**

j) I **Coordinatori di classe** si occupano di:

- Coordinamento dei Consigli di classe;
- Monitoraggio dell'andamento della classe;
- Segnalazione al Dirigente Scolastico di casi particolari di studenti o situazioni di classe degne di nota (casi di scarso profitto, elevate assenze, ritardi o uscite anticipate, note disciplinari, problematiche di classe o disagi individuali, casi di eccellenza);
- Comunicazioni tra studenti, genitori e docenti della classe, con il Dirigente e con la Segreteria
- Stesura del Documento del 15 Maggio – Presentazione della classe all'esame di Stato ( per le classi quinte).

k) I **SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE** si occupano della redazione dei verbali delle sedute dei Consigli di classe e degli scrutini

## **L) I DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI**

- Custodia e supervisione dello stato del laboratorio e delle dotazioni ivi contenute
- Gestione e coordinamento delle operazioni di inventario in collaborazione con l'Ufficio Tecnico
- Ricezione di proposte di acquisto e inoltro delle stesse all'Ufficio Tecnico
- Controllo della funzionalità del laboratorio e delle dotazioni ivi contenute
- Segnalazione di problematiche inerenti la sicurezza e l'applicazione del regolamento dei laboratori.

- Segnalazione di criticità o proposte migliorative riguardanti lo svolgimento della didattica nei laboratori.

**M) I DOCENTI** si occupano della programmazione e realizzazione dell'azione formativa degli studenti, curando in particolare la formazione umana e critica della loro personalità. Oltre all'insegnamento, la funzione docente comprende anche la partecipazione alle riunioni dei vari organi collegiali, l'aggiornamento culturale e professionale, la cura dei rapporti tra scuola e famiglia e la partecipazione ai lavori delle commissioni di esame.

**n) Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** : sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

#### **Personale ATA**

Tutto il personale ATA supporta per la parte amministrativa, organizzativa ed operativa l'attività didattica e i progetti dell'Istituto.

#### Area Amministrativa

La segreteria si articola in :

- Segreteria Didattica con compiti di gestione degli alunni e rapporti con le famiglie
- Segreteria Amministrativa con compiti di protocollo, archivio e amministrazione del personale, gestione finanziaria e contabile.

Entrambi gli uffici collaborano nella gestione del fascicolo personale di ciascun alunno e di ciascun dipendente, e operano sul sistema informatico della scuola e su quello ministeriale.

#### Area Tecnica e dei Servizi

Gli Assistenti Tecnici collaborano con il personale docente alla gestione dei laboratori e svolgono manutenzione delle attrezzature nell'ambito delle rispettive competenze.

I Collaboratori Scolastici assicurano la vigilanza all'interno dell'Istituto negli spazi comuni.

Svolgono inoltre attività di accoglienza, informazione al pubblico, centralino telefonico, centro stampa e la pulizia di tutti gli spazi interni ed esterni.

p) Gli **Organi Collegiali** attivi nell'Istituto sono quelli previsti dal DDL n. 297 del 16/4/94:

Consiglio d'Istituto

Collegio dei Docenti

Consigli di Classe

Comitato per la valutazione dei docenti (come modificato dalla legge n.107 del 13/7/2015)

Comitato studentesco

Comitato dei genitori.

Le competenze sono stabilite dalla legge ed il loro funzionamento è stabilito dal Regolamento d'Istituto.

In particolare,

Il Comitato studentesco è costituito dagli studenti eletti in Consiglio di Istituto e dai Rappresentanti di classe (due per ogni classe). Si riunisce periodicamente, su richiesta degli studenti stessi o dei Rappresentanti in Consiglio d'Istituto per affrontare tematiche che interessano più direttamente la componente studentesca.

Due studenti dell'Istituto partecipano ai lavori della Consulta Provinciale, formata dai rappresentanti eletti dagli studenti delle singole scuole. La Consulta elabora proposte di iniziative a livello provinciale.

Il Comitato dei genitori è costituito dai genitori rappresentanti di tutte le classi e da tutti coloro che desiderino partecipare attivamente alla vita della scuola ed esserne protagonisti, con l'obiettivo di:

favorire la collaborazione tra scuola e famiglia

contribuire al Piano dell'Offerta Formativa

costituire gruppi di studio per avanzare proposte e affrontare criticità.

Collaborano con l'Istituto anche un Medico competente, una psicologa, esperti esterni.

**VI) FABBISOGNO DI ORGANICO****Posti comuni**

**NB: La tabella è elaborata come semplice proiezione delle classi (seguendo il trend degli ultimi anni) e delle classi di concorso attuali. Sarà soggetta a variazione per l'individuazione delle classi atipiche, anche in riferimento alla prossima modifica delle classi di concorso da parte del MIUR e ovviamente in caso di variazioni nel numero degli studenti.**

**LICEO**

CLASSE DI CONCORSO	2016 - 2017		2017-18		2018-19	
	ORE	POSTI	ORE	POSTI	ORE	POSTI
A025	24	<u>1</u> + 6 h	26	<u>1</u> + 8 h	30	<u>1</u> + 12 h
A029	24	<u>1</u> + 6 h	26	<u>1</u> + 8 h	30	<u>1</u> + 12 h
A036	12	12h	14	14 h	18	<u>1</u>
A038	30	<u>1</u> + 12 h	33	<u>1</u> + 15 h	39	<u>2</u> + 3 h
A042	24	<u>1</u> + 6 h	26	<u>1</u> + 8 h	30	<u>1</u> + 12 h
A047	51	<u>2</u> + 15 h	55	<u>3</u> + 1h	63	<u>3</u> + 9 h
A050	78	<u>4</u> + 6 h	84	<u>4</u> + 12 h	96	<u>5</u> + 6 h
A060	51	<u>2</u> + 15 h	56	<u>3</u> + 1 h	66	<u>3</u> + 12 h
A346	36	<u>2</u>	39	<u>2</u> + 3 h	45	<u>2</u> + 9 h
Religione	12	12 h	13	13 h	15	15 h

**ITIS**

CLASSE DI CONCORSO	2016-17		2017-18		2018-19	
	ORE	POSTI	ORE	POSTI	ORE	POSTI
A013	91	<u>5</u> + 1 h	94	<u>5</u> + 4 h	97	<u>5</u> + 7 h
A019	30	<u>1</u> + 12 h	32	<u>1</u> + 14 h	35	<u>1</u> + 17 h

A020	92	<u>5</u> + 2 h	108	<u>6</u>	111	<u>6</u> + 3 h
A029	48	<u>2</u> + 12 h	52	<u>2</u> + 16 h	58	<u>3</u> + 4 h
A034	116	<u>6</u> + 8 h	114	<u>6</u> + 6 h	135	<u>7</u> + 9 h
A038	39	<u>2</u> + 3 h	42	<u>2</u> + 6 h	42	<u>2</u> + 6 h
A047	95	<u>5</u> + 5 h	103	<u>5</u> + 13 h	112	<u>6</u> + 4 h
A050	144	<u>8</u>	163	<u>9</u> + 1 h	181	<u>10</u> + 1 h
A060	26	<u>1</u> + 8 h	28	<u>1</u> + 10 h	28	<u>1</u> + 10 h
A071	39	<u>2</u> + 3 h	42	<u>2</u> + 6 h	42	<u>2</u> + 6 h
A346	78	<u>4</u> + 6 h	84	<u>4</u> + 12 h	87	<u>4</u> + 15 h
A053	20	<u>1</u> + 2 h	19	<u>1</u> + 3 h	28	<u>1</u> + 10 h
C240	40	<u>2</u> + 4 h	41	<u>2</u> + 5 h	41	<u>2</u> + 5 h
C260	49	<u>2</u> + 13 h	48	<u>2</u> + 12 h	60	<u>3</u> + 6 h
C 290	13	13 h	14	14 h	14	14 h
C 310	14	14 h	14	14 h	14	14 h
C 320	89	<u>4</u> + 17 h	100	<u>5</u> + 10 h	89	<u>4</u> + 17 h
Religione	24	<u>1</u> + 6 h	26	<u>1</u> + 8 h	29	<u>1</u> + 11 h
<i>A016</i>			<i>13</i>	<i>13 h</i>	<i>12</i>	<i>12 h</i>
<i>A058</i>			<i>3</i>	<i>3 h</i>	<i>4</i>	<i>4 h</i>
<i>A072</i>			<i>4</i>	<i>4 h</i>	<i>4</i>	<i>4 h</i>
<i>C430</i>			<i>8</i>	<i>8 h</i>	<i>9</i>	<i>9 h</i>
<i>A068 o A070</i>					<i>14</i>	<i>14 h</i>
<i>C100 o C220</i>					<i>8</i>	<i>8 h</i>

**posti di sostegno**

**ITIS**

area	1^anno	2^anno	3^anno
AD03	8 di cui 20 ore in deroga	5 di cui 20 ore in deroga	5 di cui 20 ore in deroga
AD01	1	1	1

**LICEO**

area	1^anno	2^anno	3^anno
AD03	2 di cui 9 ore in deroga	2 di cui 9 ore in deroga	3 di cui 9 ore in deroga
AD01	2	3	3

Nb – sono indicate come in deroga solo le ore già autorizzate per il corrente anno

**b. Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia</b> (classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
C 240 e/o C 260 e/o C310 Se non disponibili, A060 e/o A049 – A038	1/2	Priorità strategica 2 del PTOF e relativi progetti e attività – Obiettivo di processo 4 del RAV (potenziamento attività laboratoriali)
A 049 e/o A047	1/2	Priorità strategica 1 del PTOF e relativi progetti e attività – Obiettivo di processo 3, 5 e 6 del RAV (rafforzamento dell'asse matematico-scientifico del curriculum)
A 346	1	Priorità strategica 5 del PTOF e relativi progetti e attività – Obiettivo di processo 3, 5 e 6 del RAV (potenziamento della lingua inglese)
A 016 o A071	1	Priorità strategica 3 del PTOF e relativi progetti e attività – Obiettivo di processo 3 e 5 del RAV (sviluppo delle competenze digitali – certificazioni CAD)
A 246	1	Priorità strategica 5 del POF e relativi progetti e attività – inserimento nel curriculum del nuovo indirizzo Sistema moda della materia opzionale: Lingua Francese
AD 03 SOSTEGNO	1	Priorità strategica 6 del POF e relativi progetti e attività – Obiettivo di processo 6 del RAV (percorsi formativi individualizzati)
A037 e/o A050	1	Priorità strategica 5 del PTOF e relativi progetti e attività – Obiettivo di processo 3, 5 e 6 del RAV (potenziamento delle competenze linguistiche in italiano)
A017 e/o A019	1	Priorità strategiche 4 e 7 del PTOF e relativi progetti e attività – Obiettivo di processo 2 del RAV (definizione di griglie specifiche per le competenze chiave e di cittadinanza) e Obiettivo di processo 8 (coinvolgimento dei docenti in tutte le fasi dei percorsi di alternanza scuola lavoro)

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	7 (di cui un Responsabile Amministrativo)
Collaboratore scolastico	11
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	6

**VII) Programmazione delle attività formative rivolte al personale**

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione inerenti i temi del miglioramento di sistema e la nuova modalità di progettazione	Tutti	tutte
Formazione inerente la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica nel quadro delle azioni definite nel PNSD	Docenti e ATA	Priorità 3 (sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale)
Formazione e aggiornamento inerente la sicurezza	Docenti e ATA	Obbligo di legge (D. Lgs. 81/2008) e Priorità 4 (valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro)
Formazione inerente nuove strategie didattiche per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze	Docenti	tutte
Formazione inerente innovazioni tecnologiche relative agli indirizzi specifici	Docenti e ATA (assistenti tecnici di laboratorio)	Priorità 2 e 4 (potenziamento attività laboratoriali, anche in ottica di alternanza scuola-lavoro)
Formazione inerente i temi dell'inclusione e dell'integrazione	Docenti	Priorità 6 (percorsi formativi individualizzati)



Formazione dei docenti neo-assunti o di prima professionalizzazione	Docenti	tutte
---	---------	-------

**VIII) Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali**

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
Rinnovo laboratorio di informatica G2	Priorità strategiche 2 e 3 e relativi progetti e attività	PON – MIUR - contributi volontari famiglie-eventuali sponsorizzazioni
Sistemazione laboratorio per esami ECDL	Priorità strategiche 2 e 3 e relativi progetti e attività	PON – MIUR - contributi volontari famiglie-eventuali sponsorizzazioni
Rinnovo laboratorio H8-H9	Priorità strategiche 2 e 3 e relativi progetti e attività	PON – MIUR - contributi volontari famiglie-eventuali sponsorizzazioni
Creazione laboratorio automazione	Priorità strategiche 2 e 3 e relativi progetti e attività	PON – MIUR - contributi volontari famiglie-eventuali sponsorizzazioni
Sistemazione laboratorio linguistico	Priorità strategica 5 e relativi progetti e attività	PON – MIUR - contributi volontari famiglie-eventuali sponsorizzazioni
Sistemazione laboratori vari	Priorità strategiche 1, 2, 3 e relativi progetti e attività	MIUR – contributi volontari famiglie-eventuali sponsorizzazioni
Creazione laboratori per i nuovi indirizzi CAT e Sistema Moda	Priorità strategiche 2 e 3 e relativi progetti e attività	PON – MIUR - contributi volontari famiglie, -eventuali sponsorizzazioni

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano di Miglioramento
- c. Schede progetti
- d. Griglie relative alla valutazione degli studenti

Fidenza, 20 gennaio 2016





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**berenini**

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

**Istituto Tecnico Tecnologico:** Chimica e Materiali, Costruzioni, Ambiente e Territorio,  
Elettronica e Automazione, Meccanica ed Energia, Trasporti e Logistica

**Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**

Via Alfieri, 4 - 43036 Fidenza (Pr) Tel.0524-526101 - Fax.0524-527248

E-mail:[segreteria@berenini.istruzione.it](mailto:segreteria@berenini.istruzione.it)PEC: [PRIS00700V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PRIS00700V@PEC.ISTRUZIONE.IT) Sito: [www.istitutoberenini.gov.it](http://www.istitutoberenini.gov.it)

## PIANO DI MIGLIORAMENTO IISS "BERENINI"

### PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

**Istituzione Scolastica:** IISS "BERENINI"  
**Codice meccanografico:** PRIS00700V  
**Responsabile del Piano (DS):** MONTESISSA RITA  
**Telefono:** 0524-526101  
**Email:** [dirigentescolastico@berenini.istruzione.it](mailto:dirigentescolastico@berenini.istruzione.it)  
**Referente del Piano:** Martinesi Giorgia  
**Telefono:** 0524-526101  
**Email:** [martinesi@berenini.istruzione.it](mailto:martinesi@berenini.istruzione.it)  
**Ruolo nella scuola:** Docente di Lettere/Funzione Strumentale PTOF/componente Nucleo interno autovalutazione

Il presente documento è stato predisposto per formulare e pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV secondo la normativa vigente DPR80/2013.

Il Piano di Miglioramento è stato redatto dal Nucleo interno di autovalutazione composto da:

Nome	Ruolo
Prof.ssa Giorgia Martinesi	Docente FS POF/PTOF - Docente di Lettere
Prof. Raffaele Balzano	Docente Collaboratore del DS-Docente di Informatica
Prof.ssa Gaetana Balduzzi	Docente di Fisica
Prof. Marco Varotto	Docente di Elettronica

**Durata dell'intervento:** a partire dall'a.s. 2015-16 fino all'a.s. 2018-19

**Periodo di realizzazione:** da ottobre 2015 ad agosto 2019

**Risorse destinate al piano:** vedi budget

## SECONDA SEZIONE

### NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE e ATTORI DEL PIANO

- Criteri con cui sono stati individuati i docenti che compongono il nucleo interno di autovalutazione:

I quattro docenti di tale nucleo (di cui due hanno partecipato alla formazione organizzata dall'Ufficio scolastico territoriale, prof.ssa Martinesi, prof. Balzano) sono stati individuati sulla base di:

- Interesse e disponibilità individuale
- Esperienze pregresse nell'ambito dell'autovalutazione e del miglioramento di sistema
- Esperienze pregresse nell'ambito della valutazione standardizzata degli apprendimenti
- Ruoli di rilievo in ambito organizzativo e/o progettuale

- Criteri con cui sono state individuate le figure che realizzeranno il Piano:

A seconda delle fasi del Piano, saranno coinvolti i dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro che si costituiranno per interesse e disponibilità, docenti ai quali sono o saranno assegnati compiti afferenti alle aree di intervento, i Consigli delle classi attive nelle azioni. Il Collegio Docenti resta la sede privilegiata per la condivisione delle scelte e dei percorsi. Il docente referente del Piano svolge un ruolo di coordinamento, di monitoraggio e verifica.

### RELAZIONE TRA RAV E PDM

#### Analisi dell'esistente

Ai fini della stesura del presente piano di Miglioramento e più in particolare per la rilevazione delle criticità, quale fonte dati è stato utilizzato il RAV (22/07/2015)

**TABELLA 1**

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati I anno	Risultati II anno	Risultati III anno
Risultati scolastici	Rafforzamento degli assi portanti del curriculum sia del Liceo che dell'Istituto tecnologico, soprattutto di quello di ambito matematico-scientifico	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base; miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali			
	Rafforzamento del contatto con la realtà esterna alla Scuola per favorire l'integrazione dei saperi teorici, applicati e professionalizzanti	Strutturazione di modelli replicabili di alternanza scuola-lavoro			
Competenze chiave e di Cittadinanza	Enucleazione, sviluppo e valutazione esplicita di tali competenze da affiancare e integrare a quelle delle competenze disciplinari specifiche	Valutazione chiara, esplicita, condivisa e facilmente interpretabile di conoscenze, competenze e comportamenti dello studente			

TABELLA 2

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1 (intermedia)	2 (massima)
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Definizione di profili e livelli di competenza, oltre che profili e livelli di conoscenza per le discipline di base di indirizzo nei cinque anni di corso; revisione degli indicatori di livello		X
	2. Definizione griglia specifica per le competenze chiave e di cittadinanza		X
	3. Revisione delle strategie didattiche		X
Ambiente di apprendimento	4. Maggior utilizzo di spazi laboratoriali		X
	5. Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento		X
Inclusione e differenziazione	6. Maggiore attenzione all'individualizzazione dell'insegnamento nel caso di studenti con PDP o PEI	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	7. Costruzione comune di percorsi di formazione professionale, condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento e criteri e strumenti di valutazione	X	
	8. Coinvolgimento dei docenti in tutte le fasi dei percorsi di alternanza scuola -lavoro		X

<b>INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF</b>
---

Il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 è parte integrante del PTOF, che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015). A questo riguardo, vengono indicati nel PTOF le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e vengono indicate priorità strategiche che includono tali priorità. I processi innescati dalle azioni di miglioramento previste nel PdiM si realizzeranno sia nell'ambito della didattica

curricolare ordinaria sia attraverso attività e progetti dedicati, in una sinergia che trova forma nel Piano triennale dell'offerta formativa.

## PIANO DELLE AZIONI

**Analisi obiettivi di processo n° 1-3: Definizione di profili e livelli di competenza, oltre che profili e livelli di conoscenza per le discipline di base di indirizzo nei cinque anni di corso e revisione degli indicatori di livello; revisione delle strategie didattiche**

### Analisi delle cause

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza e conoscenza per le varie discipline è da sviluppare in modo più approfondito. Manca una progettazione strutturata condivisa tra i docenti finalizzata ad un miglioramento delle strategie didattiche individuali; non tutti i docenti applicano in egual misura i criteri e le rubriche di valutazioni comuni.

### Traguardo di lungo periodo individuato

- Valutare tutte le competenze e le conoscenze degli studenti con esplicitazione del livello raggiunto
- Effettuare in modo sistematico prove comuni di valutazioni su classi parallele
- Applicare in modo condiviso strategie didattiche efficaci, flessibili e finalizzate al successo formativo degli studenti
- Monitorare eventuali differenze tra classi
- Ridurre la percentuale dei non ammessi e dei sospesi, soprattutto all'ITI

### Articolazione

#### Obiettivi di breve periodo

- Definizione di griglie di competenze e conoscenze per la valutazione condivisa dei livelli raggiunti dagli studenti,
- Definizione di indicatori e griglie di valutazione condivisi per competenze e conoscenze
- Adeguamento del Piano di Lavoro di ciascun docente agli obiettivi in oggetto

#### Traguardo correlato

- Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove di italiano/matematica/inglese
- Riduzione del 5% del numero degli allievi sospesi nelle discipline di base al 2° e al 3° anno
- Aumento della percentuale (10%) di studenti che guadagnano il livello 4.

#### Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento

- Elaborazione di prove strutturate per le discipline di base e di indirizzo condivise per classi parallele
- Somministrazione regolare di esercitazioni finalizzate al monitoraggio degli esiti a breve e a lungo termine
- Monitoraggio ed analisi delle strategie didattiche in uso e revisione delle stesse

**PIANO DELLE AZIONI**

Fasi	Azioni	Prodotti e attività	Indicatori numerici
<b>FASE PROPEDEUTICA 1 ottobre 2015</b>	Il referente del PdiM esamina il format predisposto dal DS con i componenti dei vari dipartimenti	Materiali (prodotti di altre scuole, analisi della normativa nazionale ed europea) Ricerca bibliografica	Quantità e varietà di materiali a supporto dell'attività predisposta
<b>FASE A PROGETTAZIONE 1 novembre 2015</b>	Condivisione nei dipartimenti di profili e livelli di competenze e conoscenze	Format compilato	Numero format/uno per ogni dipartimento disciplinare
<b>FASE B ESECUZIONE 1 febbraio-maggio 2016</b>	Definizione/condivisione nei dipartimenti di prove comuni standardizzate per classi parallele, effettuazione prove da parte dei docenti ed elaborazione dati	Prove comuni Analisi esiti studenti	Numero prove /una per ogni dipartimento disciplinare Livelli raggiunti
<b>FASE C VERIFICA 1 giugno 2016</b>	Verifica del format adottato in sede di scrutini finali	Attività di valutazione	Livelli raggiunti
<b>FASE PROPEDEUTICA 2 settembre - ottobre 2016</b>	In ciascun dipartimento i docenti confrontano le proprie strategie didattiche	Raccolta di strategie didattiche in uso	Quantità e varietà di materiali a supporto dell'attività predisposta
<b>FASE A PROGETTAZIONE 2 novembre 2016</b>	Condivisione nei dipartimenti di strategie didattiche che si ritengono efficaci	Format	Numero di metodologie adottate
<b>FASE B ESECUZIONE 2 dicembre-maggio 2016/17</b>	Sperimentazione delle strategie didattiche da parte dei docenti	UDA	Numero di UDA portate a buon fine
<b>FASE C VERIFICA 2 giugno 2017</b>	Confronto nei Dipartimenti riguardo il percorso didattico effettuato	Controllo ed analisi dei risultati	Livelli raggiunti
<b>FASE PROPEDEUTICA 3 (ADEGUAMENTO IN ITINERE) ottobre 2017</b>	Il referente del PdiM/responsabile di Dipartimento raccoglie le criticità emerse in fase di verifica e ne discute con i docenti per elaborare i	Peer to peer per il superamento delle criticità	Quantità e varietà di applicazione delle strategie sperimentate e del format

	correttivi		
<b>FASE A PROGETTAZIONE 3 novembre 2017</b>	In sede di dipartimento, finalizzazione delle azioni al raggiungimento dell'obiettivo a lungo termine	Format	Numero format/uno per ogni dipartimento disciplinare
<b>FASE B ESECUZIONE 3 dicembre 2017-maggio 2018</b>	Messa a regime delle strategie ottimizzate da parte dei docenti	UDA/Prove comuni Analisi esiti studenti	Numero prove per ogni dipartimento disciplinare Livelli raggiunti
<b>FASE C VERIFICA 3 giugno 2018</b>	Confronto nei Dipartimenti riguardo il percorso didattico effettuato; monitoraggio in fase di scrutinio finale	Attività di valutazione	Livelli raggiunti
<b>FASE PROPEDEUTICA 4 (ADEGUAMENTO IN ITINERE) ottobre – dicembre 2018</b>	Il referente del PdiM/responsabile di Dipartimento raccoglie le criticità emerse in fase di verifica e ne discute con i docenti per elaborare i correttivi	Monitoraggio esiti studenti ed analisi delle criticità che emergeranno	Livelli raggiunti
<b>FASE A PROGETTAZIONE 4 Gennaio 2019</b>	Progettazione correttivi da parte dei dipartimenti	Modifiche a UDA e a Prove comuni	Numero modifiche effettuate
<b>FASE B ESECUZIONE 4 febbraio-maggio 2019</b>	Messa a regime delle strategie di adeguamento da parte dei docenti	UDA/Prove comuni Analisi esiti studenti  Valutazione quadrimestrale	Numero prove per ogni dipartimento disciplinare  Livelli raggiunti
<b>FASE C VERIFICA 4 giugno 2019</b>	Confronto nei Dipartimenti riguardo il percorso didattico effettuato; monitoraggio in fase di scrutinio finale	Attività di valutazione	Livelli raggiunti



**Gantt del Piano 2015/16**

Processo	Referente: FS POF	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	S
Attività												
Fase Propedeutica 1	Dipartimenti/FS POF.											
Fase A1	Dipartimenti											
Fase B 1	Dipartimenti .											
Fase C 1	Tutti i C. di C.											

**Gantt del Piano 2016/17**

Processo	Referente: FS PTOF	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Attività												
Fase Propedeutica 2	Dipartimenti .											
Fase A 2	Dipartimenti											
Fase B 2	Docenti dei dipartimenti coinvolti											
Fase C 2	Dipartimenti.											

**Gantt del Piano 2017/18**

Processo	Referente: FS PTOF	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	S
Attività												
Fase Propedeutica 3	Referente PdiM Dipartimenti											
Fase A 3	Dipartimenti											
Fase B 3	Docenti dei dipartimenti coinvolti											
Fase C 3	Dipartimenti e C. di C.											

**Gantt del Piano 2018/19**

<b>Processo</b>	Referente: FS PTOF	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>	<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>	<b>L</b>	<b>S</b>
<b>Attività</b>												
<b>Fase di adeguamento</b>	Dipartimenti/FS											
<b>Fase A4</b>	Dipartimenti											
<b>Fase B 4</b>	Docenti dei dipartimenti coinvolti											
<b>Fase C 4</b>	Dipartimenti e C.di C.											

**MONITORAGGIO DELLE AZIONI**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>

**VERIFICA DEGLI ESITI DEL PIANO**

<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
<b>Definizione di profili e livelli di competenza, oltre che profili e livelli di conoscenza per le discipline base nei cinque anni di corso; revisione degli indicatori di tali livelli; revisione delle strategie didattiche</b>		N° di valutazioni insufficienti in italiano, inglese e matematica; N° di studenti con profitto globale insufficiente; N° di	Miglioramento dello 0.25 della media di classe in italiano – matematica – inglese ; Diminuzione della percentuale (5%) di allievi sospesi nelle			

		<p>studenti non ammessi alla classe successiva;                      N° di studenti con giudizio sospeso;                      N° di studenti drop out;                      N° di studenti trasferiti in uscita</p>	<p>discipline di base al 2° e al 3° anno;                      Aumento della percentuale (10%) di studenti che raggiungono il livello sufficiente</p>			
--	--	--	---	--	--	--

**Analisi obiettivi di processo n° 2-3: Definizione griglia specifica per le competenze chiave e di cittadinanza e revisione delle strategie didattiche**

**Analisi delle cause**

La scuola non valuta competenze chiave e di cittadinanza con criteri distinti dalle valutazioni globali, non sono presenti strumenti di rilevazione specifici. Inoltre, la scuola non monitora il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti nel loro percorso formativo.

**Traguardo di lungo periodo individuato**

- Valutare tutte le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti con esplicitazione del livello raggiunto
- Utilizzo di prove esperte finalizzate all'obiettivo all'interno della prassi didattica
- Monitorare eventuali differenze tra classi

**Articolazione**

**Obiettivi di breve periodo**

- Predisporre format di rilevazione dei livelli raggiunti dagli studenti in occasione degli incontri dipartimentali di inizio anno scolastico, a partire dal 2016/17
- Adeguamento del piano di lavoro di ciascun docente agli obiettivi in oggetto

**Traguardo correlato**

- Aumento del numero di studenti consapevoli dell'importanza del rispetto delle regole, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità, della collaborazione e dello spirito di gruppo
- Predisposizione di interventi mirati a sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza
- Predisposizione prove esperte nei singoli G di C
- Revisione/aggiornamento degli indicatori di valutazione dei voti di condotta
- Rilevazione positiva in riferimento alla capacità dell'alunno di "agire in modo autonomo e responsabile"

**Fattori critici di successo:**

Predisporre strumenti condivisi di rilevazione delle competenze chiave

**PIANO DELLE AZIONI**

<b>Fasi</b>	<b>Azioni</b>	<b>Prodotti e attività</b>	<b>Indicatori numerici</b>
<b>FASE PROPEDEUTICA 1 aprile 2016</b>	Individuazione da parte dei Dipartimenti dei Referenti per la costituzione di due sotto commissioni di lavoro sul tema ed assegnazione di mandato	Analisi di materiali vari	
<b>FASE A PROGETTAZIONE 1 settembre–dicembre 2016</b>	Confronto nei gruppi di lavoro (Commissione) tra i format che esplicitino tutte le competenze e traguardi di livello Elaborazione di un format per ciascuna sottocommissione che porti ad un modello d'istituto condiviso.	Format	Numero format/uno Format definitivo
<b>FASE B ESECUZIONE 1 gennaio2016-maggio 2017</b>	Condivisione ed adozione da parte del Collegio dei docenti Stesura di prove esperte da parte dei docenti  Valutazione intermedia	Prove esperte	Numero prove esperte/una per ogni sottocommissione  Livelli raggiunti
<b>FASE C VERIFICA 1 giugno 2017</b>	Valutazione in sede di scrutinio finale	Attività di valutazione	Livelli raggiunti
<b>FASE PROPEDEUTICA (ADEGUAMENTO IN ITINERE)2 settembre/ottobre 2017</b>	In ciascun dipartimento i docenti confrontano le proprie strategie didattiche	Raccolta di strategie didattiche in uso	Quantità e varietà di materiali a supporto dell'attività predisposta
<b>FASE A PROGETTAZIONE 2 novembre 2017</b>	Condivisione nei dipartimenti di strategie didattiche che si ritengono efficaci	Prove esperte	Numero prove esperte/una per ogni C. di C.

<b>FASE B ESECUZIONE 2</b> dicembre-maggio 2017/18	Sperimentazione delle strategie didattiche da parte dei docenti	Prove esperte	Numero di prove esperte portate a buon fine
<b>FASE C VERIFICA 2</b> giugno 2018	Confronto nei dipartimenti riguardo il percorso didattico effettuato	Controllo ed analisi dei risultati	Livelli raggiunti
<b>FASE di ADEGUAMENTO</b> ottobre 2018/ gennaio 2019	Il referente del PdiM/responsabile di Dipartimento raccoglie le criticità emerse in fase di verifica e ne discute con i docenti per elaborare i correttivi	Monitoraggio esiti studenti ed analisi delle criticità emerse	Livelli raggiunti
<b>FASE B ESECUZIONE 3</b> febbraio-maggio 2019	Messa a regime delle strategie di adeguamento da parte dei docenti	Prove esperte comuni Analisi esiti studenti  Valutazione quadrimestrale	Numero prove per ogni dipartimento disciplinare/C. di C.  Livelli raggiunti
<b>FASE C VERIFICA 3</b> giugno 2019	Confronto nei Dipartimenti/C. di C. riguardo il percorso didattico effettuato; monitoraggio in fase di scrutinio finale	Attività di valutazione	Livelli raggiunti

**Gantt del Piano 2015/16 e 2016/17**

Processo	Referente: FS POF/PTOF	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Attività		<b>2016</b>									<b>2017</b>					
<b>Fase Propedeutica 1</b>	Dipartimenti															
<b>Fase A 1</b>	Gruppi di lavoro															
<b>Fase B 1</b>	Collegio docenti Docenti coinvolti C.di C.															
<b>Fase C 1</b>	Tutti i C. di C.															

**Gantt del Piano 2017/18**

Processo	Referente: FS PTOF	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	S
Attività		2017				2018							
Fase Propedeutica 2	Dipartimenti												
Fase A 2	Dipartimenti												
Fase B 2	Docenti coinvolti												
Fase C 2	Tutti i C. di C.												

**Gantt del Piano 2018/19**

Processo	Referente FS PTOF	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	S
Attività		2018				2019							
Fase di ADEGUAMENTO 3	Referente P.diM. Dipartimenti												
Fase B 3	Docenti coinvolti												
Fase C 3	Dipartimenti e Tutti i C. di C.												

**MONITORAGGIO DELLE AZIONI**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

**VERIFICA DEGLI ESITI DEL PIANO**

Obiettivi di processo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di

				ati		integrazione e/o modifica
Definizione di griglia specifica per le competenze chiave e di cittadinanza		N° di docenti che usano la griglia e valutano le competenze di cittadinanza; N° di reclami provenienti dall'utenza dovuti alla scarsa chiarezza della griglia; N° di prove esperte somministrate dai docenti	Griglia di valutazione efficace e interpretabile in modo univoco; Prove esperte efficaci			
<b>Obiettivo correlato</b>						
Aumento della consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità, della collaborazione e dello spirito di gruppo		N° di attività concluse con esito positivo atte ad incentivare la consapevolezza dello studente	Aumento nel numero degli studenti che sviluppano abilità e capacità di cittadinanza attiva			

**Analisi obiettivi di processo n° 4-5: Maggiore utilizzo degli spazi laboratoriali-Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento**

**Analisi delle cause**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza efficacemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.

**Traguardo di lungo periodo individuato**

Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso un aggiornamento di materiali, strumentazione nei laboratori e aggiornamento di docenti finalizzato al loro utilizzo, introducendo format condivisi per progettare una didattica flessibile.

### Obiettivi di breve periodo

- Orientare parte delle risorse finanziarie per l'aggiornamento di materiali e strumentazione in dotazione dei laboratori
- Ottimizzazione e sistemazione degli attuali laboratori attraverso una ricognizione ' precisa dell'esistente
- Organizzazione di formazione interna tra docenti ed esterna con UNIPR

### Traguardo correlato

Aumento del 5% di classi che lavorano in spazi laboratoriali a gruppi utilizzando modalità didattiche innovative

### Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

- Adozione di comportamenti autonomi e responsabili da parte degli studenti
- Maggior frequenza d'uso dei laboratori con conseguente incremento motivazionale e soddisfazione relativa all'ambiente di apprendimento
- Pratiche didattiche più applicative

### Fattori critici di successo

- Disponibilità finanziaria da orientare secondo l'obiettivo rilevato
- Problematiche inerenti lo svolgimento di attività didattiche in laboratorio

### PIANO DELLE AZIONI

Fasi	Azioni	Prodotti e attività	Indicatori numerici
<b>FASE PROPEDEUTICA 1 dicembre 2015/ gennaio 2016</b>	Analisi della situazione da parte del docente incaricato (materiale, aule, laboratori)  Rilevazione delle esigenze formative del personale da parte del DS	Proposte d'acquisto per i laboratori  Partecipazione a bandi  Piano di Formazione docenti e ATA	Numero di attività di formazione da attivare   Proposte d'acquisto e di rinnovo avanzate
<b>FASE A PROGETTAZIONE 1 febbraio 2016</b>	Destinazione di risorse finanziarie per migliorare l'ambiente di apprendimento (aule, laboratori....) Approfondimento ricognizione stato	Relazione responsabile  Accordi tra docenti interni e tra docenti interni ed esperti esterni	Selezione di alcune proposte d'acquisto  Numero di attività di



	laboratori da parte dei responsabili di laboratorio Enucleazione di temi oggetto di formazione (da parte di docenti ed esperti) per l'a.s. 2015/16	(UNIPR)	formazione da attivare per l'a.s. 2015/16
<b>FASE B ESECUZIONE 1 marzo/giugno2016</b>  <b>Tutto a.s.</b>	Uso dei laboratori esistenti integrati con le nuove attrezzature  Attivazione delle azioni formative programmate e relativo monitoraggio	Attività didattica in laboratorio  Corsi di formazione	Registrazione in percentuale delle presenze in laboratorio  Formazione interna ed esterna
<b>FASE 3 VERIFICA 1 giugno 2016</b>	Rilevare e monitorare l'uso effettivo dei laboratori da parte del docente incaricato  Rilevare e monitorare la relazione tra ambienti di apprendimento e risultati scolastici da parte del gruppo di autovalutazione  Conclusione e verifica delle attività di formazione da parte dei partecipanti	Registri dei laboratori Attività di valutazione Strumenti di rilevazione (questionari di soddisfazione) predisposti dal gruppo di autovalutazione  Questionari di rilevazione predisposti dal gruppo di autovalutazione	Percentuale effettiva di attività didattica in laboratorio  Numero di docenti effettivamente formati per numero di ore.
<b>FASE PROPEDEUTICA 2-3-4 settembre 2016</b>  <u>settembre 2017</u> <u>settembre 2018</u>	Analisi della situazione (materiale, aule, laboratori) da parte dei responsabili di laboratorio  Rilevazione delle esigenze formative del personale da parte del DS	Proposte d'acquisto per i laboratori  Partecipazione a bandi  Piano di Formazione docenti e ATA	Proposte d'acquisto e di rinnovo avanzate  Numero di attività di formazione da attivare
<b>FASE A PROGETTAZIONE 2-3-4- ottobre 2016 ottobre 2017 ottobre 2018</b>	Destinazione, all'interno del Piano Annuale di risorse finanziarie per migliorare l'ambiente di apprendimento (aule, laboratori....)		Selezione di alcune proposte d'acquisto

	<p>Aggiornamento ricognizione stato laboratori da parte del docente incaricato</p> <p>Pianificazione uso laboratori da parte dei docenti</p> <p>Enucleazione di temi specifici oggetto di formazione per i tre anni scolastici del PTOF</p>	<p>Relazione responsabile</p> <p>Attività predisposte</p> <p>Accordi tra docenti interni e tra docenti interni ed esperti esterni (UNIPR)</p>	<p>Quantità e varietà di attività predisposte</p> <p>Numero di attività di formazione da attivare per il triennio 2016-2019</p>
<p><b>FASE B</b> <b>ESECUZIONE 2-3-4</b> <b>novembre 2016/giugno 2017-</b> <b>novembre 2017/giugno 2018-</b> <b>novembre 2018/giugno 2019-</b></p>	<p>Uso dei laboratori esistenti integrati con le nuove attrezzature</p> <p>Attivazione delle azioni formative programmate e relativo monitoraggio</p>	<p>Attività didattica in laboratorio</p> <p>Corsi di formazione</p>	<p>Registrazione in percentuale delle presenze in laboratorio</p> <p>Formazione interna ed esterna</p>
<p><b>FASE 3 VERIFICA 2-3-4</b> <b>giugno 2017</b>  <b>giugno 2018</b> <b>giugno 2019</b></p>	<p>Rilevare e monitorare l'uso effettivo dei laboratori da parte del docente incaricato</p> <p>Rilevare e monitorare la relazione tra ambienti di apprendimento e risultati scolastici da parte del nucleo di autovalutazione</p> <p>Conclusione e verifica delle attività di formazione</p>	<p>Registri dei laboratori</p> <p>Attività di valutazione</p> <p>Strumenti di rilevazione (questionari di soddisfazione) a cura del nucleo di autovalutazione</p> <p>Questionari di rilevazione a cura del nucleo di autovalutazione</p>	<p>Percentuale effettiva di attività didattica in laboratorio</p> <p>Diminuzione percentuale di studenti con sospensione di giudizio e/o non ammessi</p> <p>Numero di docenti effettivamente formati per numero di ore.</p> <p>Ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola</p>

**GANTT DEL PIANO 2015/16**

Processo	Referente laboratori	D	G	F	M	A	M	G	L	S	O	N	D
----------	----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Attività		2015	2016										
Fase Propedeutica	DS Docenti incaricati												
A 1	DS Docenti incaricati												
B 1	Docenti coinvolti												
C 1	Docenti vari												

**GANTT DEL PIANO 2016/17-2017/18-2018/2019**

Processo	Referente laboratori	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	S
Attività													
Fase Propedeutica 2-3-4	DS Docenti incaricati-docenti vari												
A 2-3-4	DS Docenti incaricati-docenti vari												
B 2-3-4	Docenti coinvolti-docenti vari												
C 2-3-4	Docenti vari												

**MONITORAGGIO DELLE AZIONI**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

**VERIFICA DEGLI ESITI DEL PIANO**

Obiettivi di processo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di

						integrazione e/o modifica
<b>Maggiore utilizzo degli spazi laboratoriali; introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento</b>		Percentuale d'uso dei laboratori; modalità didattiche innovative dichiarate nelle relazioni finali dei docenti e rilevate in appositi questionari; livello di apprendimento degli studenti	Aumento del numero di studenti che conseguono un miglioramento del profitto nelle materie STEM			

**Analisi obiettivo di processo n° 6: Maggiore attenzione all'individualizzazione dell'insegnamento nel caso di studenti con PDP o PEI**

**Analisi delle cause**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, in relazione soprattutto all'area dell'inclusione degli studenti stranieri. Gli interventi realizzati sono abbastanza efficaci per un discreto numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

**Traguardo di lungo periodo individuato**

- Implementare percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti
- Utilizzare in modo sistematico e capillare gli interventi programmati nei PDP o nei PEI

**Articolazione**

**Obiettivi di breve periodo**

- Coinvolgere maggiormente i C. di C. , anche in occasione degli incontri cadenzati e programmati, nella progettazione di Piani Didattici Individualizzati e/o PDP
- Predisporre format specifici di PDP per le varie tipologie di bisogni educativi speciali (stranieri, disagio socio-ambientale, .....)

**Traguardo correlato**

- Maggiore coinvolgimento nel lavoro d'aula degli alunni con PDP o PEI
- Implementazione di un clima collaborativo con le famiglie e conseguente riduzione dei reclami
- Diminuzione della percentuale (5%) delle criticità riguardanti studenti DSA/BES e L. 104

**Indicatori di processo**

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

- Coinvolgimento e valorizzazione degli alunni BES e/o diversamente abili, con esito di soddisfazione positivo
- Interventi efficaci dei docenti all'interno di una prassi individualizzata

**Fattori critici di successo:**

Promuovere azioni che differenzino i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti

**PIANO DELLE ATTIVITA'**

Fasi	Azioni	Prodotti e attività	Indicatori numerici
<b>FASE PROPEDEUTICA 1</b> <b>gennaio 2016</b>	Approfondimento da parte dei docenti di tematiche riguardanti le difficoltà specifiche di apprendimento	Materiali vari	Quantità e varietà di materiali esaminati dal GLI e dalla psicologa d'Istituto
<b>FASE A PROGETTAZIONE 1</b> <b>gennaio 2016</b>	Impostazione di materiale (Linee guida...) come supporto alla didattica DSA da parte della FS BES	Proposte di linee guida di lavoro	Numero uno vademecum per didattica DSA
<b>FASE B ESECUZIONE 1</b> <b>febbraio 2016</b>	Condivisione delle linee guida con il comitato genitori , C. di C., Collegio Docenti	Vademecum	Numero uno vademecum adottato
<b>marzo - maggio 2016</b>	Verifica in itinere dei PDP	PDP verificato e, se necessario, eventualmente revisionato	Numero uno PDP validato o, se necessario, eventualmente revisionato
	Implementazione delle linee guida da parte dei docenti	UDA	Quantità e varietà di strategie adottate
<b>FASE C VERIFICA 1</b> <b>giugno 2016</b>	Sperimentazione ed uso del vademecum da	Utilizzo del vademecum	Riduzione nel numero delle criticità riguardanti

	<p>parte dei docenti</p> <p>Valutazione dell'impatto sull'utenza da parte dei Consigli di classe</p>		<p>la didattica DSA</p> <p>Esiti di soddisfazione</p>
<p><b>FASE PROPEDEUTICA 2</b> <b>settembre 2016</b></p>	<p>Analisi della documentazione relativa agli studenti BES/DSA/L.104 da parte dei docenti</p> <p>In sede di riunione dei dipartimenti, confronto su tematiche ed azioni metodologiche finalizzate all'inclusione</p> <p>Analisi della modulistica esistente per attivare e accompagnare percorsi BES o L.104 da parte del Dipartimento di sostegno</p>	<p>Materiali vari</p>	<p>Quantità e varietà di materiali a supporto dell'attività predisposta</p>
<p><b>FASE A PROGETTAZIONE 2</b> <b>ottobre 2016</b></p>	<p>Condivisione e confronto nella progettazione dei dipartimenti della modulistica elaborata e delle strategie didattiche ivi dichiarate</p>	<p>Format</p> <p>Eventuale formazione</p>	<p>Numero moduli/uno per ogni esigenza BES</p>
<p><b>FASE B ESECUZIONE 2</b> <b>novembre 2016 -marzo 2017</b></p>	<p>Redazione da parte dei docenti incaricati e approvazione dei PDP/PEI da parte dei Consigli di Classe, condivisione con le famiglie ed equipe</p> <p>Implementazione dei PDP/PEI all'interno della didattica</p> <p>Valutazione intermedia</p>	<p>PEI/PDP</p> <p>Materiali vari</p> <p>PEI/PDP</p>	<p>Maggiore coinvolgimento nel lavoro d'aula degli insegnanti e degli studenti con PDP</p> <p>Quantità e varietà di materiali a supporto dell'attività predisposta</p> <p>Documenti di verifica in itinere</p>
<p><b>FASE C VERIFICA 2</b> <b>giugno 2017</b></p>	<p>Valutazione in sede di scrutinio finale</p>	<p>Valutazioni riportate</p> <p>Criticità e reclami</p>	<p>Riduzione del 5% nel numero delle criticità</p> <p>Esiti di soddisfazione</p>

--	--	--	--

**Gantt del Piano 2015/16**

Processo	Referente FS BES	G	F	M	A	M	G	L	S	O	N	D
Attività												
Fase Propedeutica 1	Dipartimenti/FS /C.di C.											
Fase A 1	FS BES											
Fase B 1	Tutti i C. di C.											
Fase C 1	Tutti i C. di C.											

**Gantt del Piano 2016/17**

Processo	Referente FS BES	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Attività												
Fase Propedeutica 2	Dipartimenti/FS BES /C.di C.											
Fase A 2	Dipartimenti											
Fase B 2	Tutti i C. di C.											
Fase C 2	Tutti i C. di C.											

**MONITORAGGIO DELLE AZIONI**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

**VERIFICA DEGLI ESITI DEL PIANO**

Obiettivi di processo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Maggiore attenzione all'individualizzazione e dell'insegnamento nel caso di studenti con difficoltà specifiche di apprendimento		Applicazione normativa e condivisione atti formali; Esiti di soddisfazione alunni, famiglie, equipe NPI	Percentuale alunni BES o diversamente abili o con difficoltà specifiche di apprendimento con esito di soddisfazione positivo rispetto al grado di coinvolgimento e valorizzazione			

**Analisi obiettivi di processo n° 7: Costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento e criteri e strumenti di valutazione**

**Analisi delle cause**

Spesso la valorizzazione delle competenze e delle risorse umane non trova adeguata corrispondenza economica, poiché la disponibilità finanziaria ha subito notevoli tagli negli ultimi anni. Questo spesso provoca demotivazione e scarsi stimoli all'aggiornamento nel personale

**Traguardo di lungo periodo individuato**

- Implementare percorsi di formazione professionale
- Incentivare la condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento e criteri e strumenti di

**Articolazione  
Obiettivi di breve periodo**

Si ritiene che, tale obiettivo di processo sia perseguibile in modo trasversale attraverso la partecipazione alle attività predisposte per gli obiettivi di processo 1-2-3-4 -5-6-8



**Analisi della criticità n° 8: Coinvolgimento dei docenti in tutte le fasi dei percorsi di alternanza scuola -lavoro**

**Analisi delle cause**

Le attività di alternanza scuola-lavoro e i collegamenti necessari con le realtà produttive territoriali non riescono a coinvolgere in modo capillare tutti gli studenti come richiesto dalla nuova normativa.

**Traguardo di lungo periodo individuato**

Applicazione legge 107/15, al comma 33: obbligo dell'A.S.L. a partire dal presente anno scolastico per le sole classi terze e successivamente per le classi quarte e quinte.

**B) Articolazione**

**Obiettivi di breve periodo**

- Costituzione gruppo di lavoro ASL che, in occasione di incontri cadenzati e programmati studi ed analizzi la normativa a riguardo.
- Progettazione e sperimentazione e di ipotesi di realizzazione di un progetto di ASL in ottemperanza della legge 107

**Traguardo correlato**

- Implementazione di un clima collaborativo tra docenti ed aziende, scuola e territorio
- Ampliamento dei contatti con le aziende del territorio

**Indicatori di processo**

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

- Costruzione di percorsi di formazione professionale comuni
- Costruzione di un modello di ASL condiviso dagli enti partecipanti

**Fattori critici di successo**

- Applicazione del modello teorico alla realtà

**PIANO DELLE AZIONI** (elenco di studenti da inserire nei percorsi ASL)

<b>Fasi</b>	<b>Azioni</b>	<b>Prodotti e attività</b>	<b>Indicatori numerici</b>
<b>FASE PROPEDEUTICA ottobre/novembre 2015</b>	In sede di riunione il gruppo di lavoro ASL attiva un confronto sulla normativa vigente evidenziandone punti deboli e punti forti	Materiali vari	Quantità e varietà di materiali a supporto dell'attività predisposta

	Analisi delle esperienze esistenti interne ed esterne per attivare un nuovo percorso di ASL da parte del gruppo di lavoro ASL		
<b>FASE A PROGETTAZIONE</b> <b>1 dicembre 2015</b>	<p>Condivisione e confronto nella progettazione di un modello unico di ASL da adottare e delle relative griglie di valutazione (da parte del gruppo di lavoro ASL)</p> <p>Presentazione ed approvazione del modello condiviso e scelto dal gruppo di lavoro in Collegio dei Docenti da parte della FS ASL</p>	Format e griglie di valutazione	<p>Numero format/uno progettato in funzione del PTOF triennale</p> <p>Varie griglie di valutazione</p>
<b>FASE B ESECUZIONE 1</b> <b>gennaio 2016</b>	Pianificazione dei progetti di simulazione d'impresa diversificati per indirizzi da parte dei referenti di indirizzo	Programmazioni	Coinvolgimento nel lavoro di progettazione e di sperimentazione ASL degli insegnanti e degli studenti
<b>febbraio- marzo 2016</b>	Attuazione progetto da parte dei Consigli di classe	Attività laboratoriali e sperimentazioni pratiche che simulano il lavoro in azienda	Livelli raggiunti nelle discipline specifiche e nella formazione generale
<b>FASE C VERIFICA 1</b> <b>giugno 2016</b>	Valutazione finale	<p>Valutazioni riportate</p> <p>Questionario di gradimento redatto dalla FS ASL con nucleo autovalutazione da sottoporre ai docenti, agli studenti e alle famiglie</p> <p>Proposte di miglioramento avanzate da docenti e utenti</p>	<p>Esiti di soddisfazione</p> <p>89 studenti circa per l'a.s. 2015/16 più alcuni studenti di altre classi.</p>

**N.B.**

Considerate le difficoltà oggettive di ipotizzare un impianto triennale su un aspetto normativo e organizzativo molto complesso dal punto di vista del coinvolgimento numerico degli studenti e logistico, il piano delle attività sotto riportato sarà integrato in itinere dopo il momento di verifica della sperimentazione attivata. (giugno 2016)

**Gantt del Piano 2015/16**

Processo	Responsabile:	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	S
Attività	DS FS ASL											
Fase Propedeutica 1	Gruppo di lavoro ASL/FS											
Fase A 1	Gruppo di lavoro ASL FS ASL Collegio Docenti											
Fase B 1	Tutti i C. di C.											
Fase C 1	Tutti i C. di C.											

**MONITORAGGIO DELLE AZIONI**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

**VERIFICA DEGLI ESITI DEL PIANO**

Obiettivi di processo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Coinvolgimento dei docenti in tutte le fasi dei percorsi di alternanza scuola-lavoro		Applicazione normativa; N° di docenti coinvolti; grado soddisfazione alunni, famiglie, docenti, aziende livello apprendiment o studenti	Attivazione gruppi di lavoro; Coinvolgimento attivo dei docenti di tutte le discipline nella fase di realizzazione del percorso da sperimentare; Coinvolgimento di tutti gli studenti obbligati per legge a svolgere ASL;  Valutazione del percorso realizzato			
--	--	---	--	--	--	--

**AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Priorita'	Area di processo	Obiettivo di processo	Azioni del dirigente	Dimensioni professionali interessate
Risultati scolastici	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione di profili e livelli di competenza, oltre che profili e livelli	Redazione di un format da compilare da	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle

		<b>di conoscenza, per le discipline di base nei cinque anni di corso</b>	parte dei dipartimenti; monitoraggio e verifica del lavoro	risorse umane
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>		<b>Revisione degli indicatori di tali livelli e definizione di griglia specifica per le competenze chiave e di cittadinanza</b>	Preparazione di materiale da esaminare da parte dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro; monitoraggio e verifica del lavoro	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
		<b>Revisione delle strategie didattiche</b>	Organizzazione di momenti di autoformazione e formazione; analisi del fabbisogno di nuovi strumenti didattici e relativo acquisto; monitoraggio e verifica	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
<b>Risultati scolastici</b>	<b>Ambiente di apprendimento</b>	<b>Maggiore utilizzo di spazi laboratoriali</b>	Predisposizione delle condizioni che favoriscono l'uso dei laboratori; Contatti con enti esterni che collaborino nella realizzazione di attività laboratoriali; monitoraggio e verifica	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
		<b>Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento</b>	Organizzazione di momenti di autoformazione e formazione; analisi del fabbisogno di nuovi strumenti didattici e relativo acquisto; monitoraggio e verifica	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi

	<b>Inclusione e differenziazione</b>	<b>Maggiore attenzione all'individualizzazione dell'insegnamento nel caso di studenti con difficoltà specifiche di apprendimento</b>	Organizzazione di momenti di autoformazione e formazione; organizzazione momenti di incontro scuola-famiglia-psicologa-esperti esterni; monitoraggio e verifica della documentazione prodotta	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<b>Costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento, criteri e strumenti di valutazione</b>	Organizzazione incontri di dipartimento e di altri organi collegiali; Organizzazione momenti di autoformazione e formazione; monitoraggio e verifica	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
		<b>Coinvolgimento dei docenti in tutte le fasi dei percorsi di alternanza scuola-lavoro</b>	Organizzazione incontri di commissione e di consiglio di classe; Organizzazione momenti di autoformazione e formazione; incontri con associazioni, enti, aziende partner di possibili esperienze ASL; monitoraggio e verifica	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica

**RISORSE UMANE INTERNE E RELATIVI COSTI AGGIUNTIVI**

<b>Risorse umane interne</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive previste</b>	<b>Spesa prevista</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Dirigente scolastico</b>	Organizzazione, monitoraggio e			

	verifica			
<b>Docenti</b>	Esame problematiche, programmazione, realizzazione, verifica	Circa 500 ore fino ad agosto 2019	Circa 10.000€ lordo dipendente	FIS Fondi MIUR x alternanza scuola-lavoro Fondi POLO della meccanica e dei materiali compositi
<b>Personale ATA</b>	Supporto attività docenti	Circa 100 ore fino ad agosto 2019	Circa 1.500 € lordo dipendente	FIS Fondi MIUR x alternanza scuola-lavoro Fondi POLO della meccanica e dei materiali compositi
<b>Altre figure</b>	Esperti per attività di formazione		Circa 1.000 €	Fondi MIUR

**RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI**

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>		
<b>Consulente per il miglioramento</b>		
<b>Attrezzature</b>		
<b>Altro: materiale di facile consumo</b>	Circa 2.000 €	Fondi MIUR

**CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Date	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni Organi collegiali	Collegio docenti		
	Consiglio Istituto		

Riunioni Comitato genitori	Rappresentanti genitori		
Riunioni Comitato studenti	Rappresentanti studenti		
Riunioni Comitato tecnico scientifico	Personale interno ed esperti esterni		

**VERIFICA GLOBALE FINALE DEGLI ESITI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardi (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base, miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali		N° di valutazioni insufficienti in italiano, inglese e matematica; N° di studenti con profitto globale insufficiente; N° di studenti non ammessi alla classe successiva; con giudizio sospeso; N° di studenti drop out; N° di studenti trasferiti in	Miglioramento dello 0.25 della media di classe in italiano – matematica – inglese ; Diminuzione della percentuale (5%) di allievi sospesi nelle discipline di base al 2° e al 3° anno;  Aumento della percentuale (10%) di studenti che			



			uscita N° di studenti	raggiungono il livello sufficiente			
	Strutturazione di modelli replicabili di alternanza scuola-lavoro		N° di esperienze replicabili	Almeno un modello efficace e replicabile per il Liceo e uno per l'ITI			
Competenz e chiave e di cittadinanz a	Valutazione chiara, esplicita, condivisa e facilmente interpretabile di conoscenze, competenze e comportamenti dello studente		Griglie efficaci utilizzabili per competenze chiave di cittadinanza e per il comportamen to	Una griglia per conoscenze e competenze, una griglia per il comportamento			

**LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdiM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Riunioni Organi collegiali	Docenti	Al termine di ogni anno scolastico
Riunioni Comitato genitori e comunicato a tutti i genitori	Genitori	Al termine di ogni anno scolastico
Riunioni Comitato studenti e comunicato a tutti gli studenti	Studenti	Al termine di ogni anno scolastico
Comunicato al personale ATA	Personale ATA	Al termine di ogni anno scolastico

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdiM all'esterno</b>		
<b>Metodi/strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Comunicato sito web della Scuola	Tutti gli interessati	Al termine di ogni anno scolastico
Iniziative dedicate	Stakeholders	Insieme ad altre iniziative, se collegate; insieme alla rendicontazione sociale; al termine del triennio del PTOF

Fidenza, lì 20 gennaio 2016

**Progetto 1 a**

Denominazione progetto	<b>STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) 3.0</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento degli assi portanti del curricolo sia del Liceo che dell'Istituto tecnologico, soprattutto di quello di ambito matematico-scientifico
Traguardo di risultato	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base; miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
Obiettivo di processo	Revisione delle strategie didattiche; introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento; costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento e criteri e strumenti di valutazione
Situazione su cui interviene	Gli esiti nelle discipline scientifiche e tecnologiche e soprattutto in matematica non sono sempre soddisfacenti. Come si evince dai dati delle prove Invalsi, dal numero di sospensioni di giudizio in queste discipline, dagli esiti delle prove degli esami di Stato, sono presenti lacune e carenze, spesso trascinate negli anni.
Attività previste	Sono previsti interventi specifici, che saranno testati e validati per la loro trasferibilità di anno in anno, miranti a consolidare l'apprendimento delle discipline STEM, facendo ricorso anche alle più recenti innovazioni metodologiche. Le attività saranno così impostate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fase di ricognizione accurata dei livelli di partenza</li> <li>- Interventi di consolidamento iniziale</li> <li>- Insegnamento-apprendimento in cui sono intrecciati tre aspetti fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i contenuti disciplinari</li> <li>• le situazioni e i contesti in cui i problemi sono posti, che vengono utilizzati come sorgenti di stimoli per gli allievi</li> <li>• i processi che l'allievo deve attivare per collegare la situazione problematica affrontata con i contenuti da veicolare</li> </ul> </li> <li>- Recupero, sostegno e approfondimento in itinere e attraverso iniziative dedicate</li> <li>- Monitoraggio e verifica finale</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Potrebbe essere necessario l'acquisto di qualche software e materiale per lo svolgimento di attività pratiche. Sono previste iniziative di formazione del personale docente
Risorse umane (ore) / area	Le attività saranno svolte dai docenti delle classi di concorso scientifico-tecnologico, sia di organico comune, sia di organico potenziato
Altre risorse necessarie	Laboratori della scuola
Indicatori utilizzati	Valutazioni finali degli studenti nelle discipline STEM Numero di studenti sospesi di giudizio nelle discipline STEM Valutazioni nelle prove STEM dell'Esame di Stato
Stati di avanzamento	Alla fine del primo anno, si valuteranno le strategie utilizzate e le attività realizzate per affinarle per l'anno successivo; idem alla fine del secondo anno
Valori / situazione attesi	Miglioramento del 5 % degli esiti conseguiti al termine di ciascun anno scolastico

**Progetto 1 b - 2 a – 5e**

Denominazione progetto	<b>HANDS ON</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento degli assi portanti del curricolo sia del Liceo che dell'Istituto tecnologico, soprattutto di quello di ambito matematico-scientifico
Traguardo di risultato	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base, miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
Obiettivo di processo	Maggiore utilizzo degli spazi laboratoriali Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento Revisione delle strategie didattiche
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	Si ravvisa la necessità di potenziare e aumentare le esperienze pratiche e di laboratorio che abituano anche lo studente a utilizzare la lingua inglese in contesti scientifico tecnologici applicativi.
Attività previste	Corsi extracurricolari di scienze in inglese (6-8 ore per gruppo) su base volontaria; 3 settimane di attività curricolare con studenti del MIT di Boston; moduli di potenziamento in ambito curricolare su alcune tematiche specifiche con la presenza di esperti dell'Università.
Risorse finanziarie necessarie	Costi per il materiale di consumo dei laboratori
Risorse umane (ore) / area	Compenso ad esperto esterno per scienze in inglese e borsa di studio agli studenti MIT (800 ciascuno). La collaborazione con l'Università è a titolo gratuito.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Numero di studenti coinvolti nei corsi extracurricolari, risultati nelle verifiche finali al termine di ciascuna attività.
Stati di avanzamento	Il progetto è replicabile ogni anno
Valori / situazione attesi	Almeno il 25% degli alunni delle classi interessate partecipa ai corsi extracurricolari. Almeno il 70% degli alunni ottiene risultati sufficienti nelle verifiche finali di apprendimento relative ai moduli trattati.

**Progetto 1 c**

Denominazione progetto	<b>Progetto Corda e Piano Lauree Scientifiche in collaborazione con l'Università di Parma</b>
Priorità cui si riferisce	RISULTATI SCOLASTICI- rafforzamento degli assi portanti del curriculum sia del Liceo che dell'Istituto tecnologico, soprattutto di quello di ambito matematico-scientifico
Traguardo di risultato	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base, miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali.
Obiettivo di processo	Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Altre priorità	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Situazione su cui interviene	Bassi risultati in matematica negli Esami di Stato. Bassa percentuale di iscritti alla facoltà di matematica e alle altre facoltà scientifiche.
Attività previste	Lauree Scientifiche: Attività di laboratorio curricolari ed extracurricolari. Il lavoro svolto viene poi presentato in un seminario presso l'Università e valutato da parte di una commissione composta da docenti universitari. Progetto Corda: I corsi, che si svolgono con adesione volontaria degli studenti delle classi quarte e quinte sia ITIS che liceo, prevedono lezioni frontali ed esercitazioni per 18 settimane e simulazioni per due settimane (due ore settimanali). Al termine esame scritto presso l'Università di Parma con valutazione e consiglio orientativo da parte dell'Università stessa.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	2 docenti di matematica retribuiti con finanziamento Università di Parma: 1100 euro per corso. Altri docenti per il Piano Lauree Scientifiche, non retribuiti dalla scuola.
Altre risorse necessarie	Materiale di laboratorio e materiale di facile consumo. Occasionalmente utilizzo di lab. informatico.
Indicatori utilizzati	. Numero di studenti che partecipano ai corsi fino alla prova finale del progetto Corda. Risultati nelle simulazioni e nella prova finale del progetto Corda. Numero studenti che partecipano alle attività PLS e risultati finali. Esiti esami di Stato. Iscrizioni degli studenti alle facoltà scientifiche.
Stati di avanzamento	Il progetto si può ripetere ogni anno.
Valori / situazione attesi	Al termine di ogni anno aumentare il numero di studenti che partecipano ad entrambi i progetti e che superano positivamente l'esame Corda. Migliorare gli esiti all'esame di Stato. Aumentare il numero di studenti che si iscrivono alle facoltà scientifiche.

**Progetto 2 b – 3 c**

Denominazione progetto	<b>PROGETTI PER I VARI INDIRIZZI TECNOLOGICI</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento degli assi portanti del curricolo sia del Liceo che dell'Istituto tecnologico, soprattutto di quello di ambito matematico-scientifico
Traguardo di risultato	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base, miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
Obiettivo di processo	Maggior utilizzo degli spazi laboratoriali Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	Per gli studenti di tutti gli indirizzi del triennio è particolarmente utile poter applicare le conoscenze e competenze specifiche del proprio curricolo in situazioni concrete, sia per rafforzare l'apprendimento, sia per aumentare la motivazione da parte degli studenti. Oltre ai progetti di alternanza scuola-lavoro che a partire dall'anno scolastico 2015-16 impegneranno tutte le classi del triennio, la scuola attiva anche progetti interni, anche in orario extracurricolare su base volontaria, che consentano da una parte di superare o ridurre eventuali difficoltà nell'apprendimento solo teorico, dall'altra, agli studenti più interessati, di approfondire la propria preparazione specialistica. Ciò in prospettiva sia di un proseguimento degli studi che di un avvio al lavoro.
Attività previste	Fanno parte di questo ambito progetti già in atto , quali "Maker Faire", Birra, Percorsi botanico tecnologici, Intermodality Management. Si darà continuità e sviluppo a questi progetti se ne individueranno altri nuovi annualmente.
Risorse finanziarie necessarie	Costi per i materiali necessari
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle materie di indirizzo
Altre risorse	Laboratori
Indicatori utilizzati	Numero di studenti coinvolti e numero di progetti realizzati. Esiti conseguiti dagli studenti.
Stati di avanzamento	I progetti continuano o se ne attuano di nuovi ogni anno
Valori / situazione attesi	Coinvolgimento di ogni classe del triennio in almeno un progetto. Miglioramento dell'apprendimento e delle competenze nelle materie di indirizzo.

**Progetto 2 c – 3 c - 4 c**

Denominazione progetto	<b>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PER IL LICEO</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento del contatto con la realtà esterna alla scuola per favorire l'integrazione dei saperi teorici, applicati e professionalizzanti
Traguardo di risultato	Strutturazione di modelli replicabili di alternanza scuola-lavoro
Obiettivo di processo	Maggiore utilizzo degli spazi laboratoriali; introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento; costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento e criteri e strumenti di valutazione; coinvolgimento dei docenti in tutte le fasi dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	Il liceo scientifico delle scienze applicate prevede attività in laboratorio ma non ha mai realizzato attività di alternanza scuola-lavoro. Alcuni studenti effettuano stage lavorativi estivi e qualcuno ha preso parte agli stage internazionali Erasmus plus k1. La necessità di adempiere alla nuova normativa che estende l'alternanza obbligatoriamente anche a tutti gli studenti del triennio dei licei rende necessaria l'applicazione di un modello efficace per la specificità di questo indirizzo, già molto vocato all'applicativo. L'alternanza scuola-lavoro non è però solo un obbligo formale ma risponde all'esigenza di collegare i saperi teorici con quelli pratici per rafforzare l'apprendimento, dato che allo stato attuale non sempre la parte applicativa è adeguatamente fruita.
Attività previste	<p>Date le difficoltà di trasferire intere classi in azienda, università, enti o di collocare singoli alunni in decine di luoghi diversi, l'impostazione dell'Istituto è quella di portare l'azienda madrina (cioè l'azienda partner) nella Scuola, utilizzando i laboratori scolastici. Sono previsti però anche trasferimenti di approfondimento presso l'azienda. Alla luce della verifica dei risultati della prima annualità, si effettueranno i necessari aggiustamenti di impostazione.</p> <p>Le attività previste riguardano la realizzazione tecnica di un prodotto in orario curricolare. Il progetto assume quindi le caratteristiche di SIMULAZIONE D'IMPRESA. I docenti di altre discipline non tecnico-scientifiche collaborano alla realizzazione del progetto sia gestendo attività collaterali legate al tema sia supervisionando lo svolgimento dello stesso.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Sono richieste risorse per materiali e per viaggi, che si possono quantificare in almeno € 1.000 annuali.</p> <p>Sono richieste risorse per la formazione dei docenti.</p>
Risorse umane (ore) / area	E' richiesta la pianificazione, organizzazione e il coordinamento della Funzione strumentale e della commissione alternanza scuola-lavoro per un numero di ore che dipenderà dalle complessità che emergeranno. Sarà utilizzato l'organico potenziato.
Altre risorse necessarie	Laboratori e nuove attrezzature
Indicatori utilizzati	<p>N° studenti che hanno effettivamente svolto tutto il percorso di alternanza scuola-lavoro con risultati positivi</p> <p>Coinvolgimento attivo di tutti i docenti della classe</p>

	Miglioramento degli esiti nelle discipline coinvolte N° di modelli di alternanza scuola-lavoro validati
Stati di avanzamento	75 ore al primo anno 75 ore al secondo anno 50 ore al terzo anno
Valori / situazione attesi	N° 1 modello di alternanza scuola-lavoro efficace, replicabile e trasferibile Almeno il 70% degli studenti che ha svolto il percorso con risultati positivi Almeno il 70% dei docenti coinvolti in modo attivo Almeno il 10% di miglioramento negli esiti finali nelle discipline coinvolte

**Progetto 2c – 3c – 4c**

Denominazione progetto	<b>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PER L'ISTITUTO TECNOLOGICO</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento del contatto con la realtà esterna alla scuola per favorire l'integrazione dei saperi teorici, applicati e professionalizzanti
Traguardo di risultato	Strutturazione di modelli replicabili di alternanza scuola-lavoro
Obiettivo di processo	Maggiore utilizzo degli spazi laboratoriali; introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento; costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento e criteri e strumenti di valutazione; coinvolgimento dei docenti in tutte le fasi dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
Situazione su cui interviene	L'esperienza di alternanza scuola-lavoro dell'Istituto è sempre stata condotta tramite la realizzazione di progetti in cui erano impegnati gruppi di studenti interessati. La necessità di adempiere alla nuova normativa che estende l'alternanza obbligatoriamente a tutti gli studenti di una classe rende necessaria una rivisitazione del modello. L'alternanza scuola-lavoro non è però solo un obbligo formale ma risponde all'esigenza di collegare i saperi teorici con quelli pratici per rafforzare l'apprendimento, dato che allo stato attuale non sempre la parte applicativa è adeguatamente fruita e aggiornata.
Attività previste	Date le difficoltà di trasferire intere classi in azienda o di collocare singoli alunni in decine e decine di aziende diverse, l'impostazione dell'Istituto è quella di portare l'azienda madrina (cioè l'azienda partner) nella Scuola, utilizzando i laboratori scolastici. Sono previsti però anche trasferimenti di approfondimento presso l'azienda. Al termine del primo anno, alla luce della verifica dei risultati, si effettueranno i necessari aggiustamenti di impostazione. Le attività previste riguardano la realizzazione tecnica di un prodotto (che può restare nell'ambito della produzione ma che può anche inserirsi in un ambito più ampio di impresa che realizza quel prodotto, con conseguente approfondimento dell'autoimprenditorialità). Tali attività si realizzano in orario curricolare. Il progetto assume quindi le caratteristiche di SIMULAZIONE D'IMPRESA. I docenti di altre discipline non tecniche collaborano alla realizzazione del progetto sia gestendo attività collaterali legate al tema sia supervisionando lo svolgimento

	dello stesso.
Risorse finanziarie necessarie	Sono richieste risorse per materiali e per viaggi, che si possono quantificare in almeno € 3.000 per anno. Sono richieste risorse per la formazione dei docenti.
Risorse umane (ore) / area	E' richiesta la pianificazione, organizzazione e il coordinamento della Funzione strumentale e della commissione alternanza scuola-lavoro per un numero di ore che dipenderà dalle complessità che emergeranno. Sarà utilizzato l'organico potenziato.
Altre risorse necessarie	Laboratori e nuove attrezzature
Indicatori utilizzati	NN° studenti che hanno effettivamente svolto tutto il percorso di alternanza scuola-lavoro con risultati positivi Coinvolgimento attivo di tutti i docenti della classe Miglioramento degli esiti nelle discipline coinvolte N° di modelli di alternanza scuola-lavoro validati
Stati di avanzamento	150 ore al primo anno 150 ore al secondo anno 100 ore al terzo anno
Valori / situazione attesi	N° 1 modello di alternanza scuola-lavoro efficace, replicabile e trasferibile Almeno il 70% degli studenti che ha svolto il percorso con risultati positivi Almeno il 70% dei docenti coinvolti in modo attivo Almeno il 10% di miglioramento negli esiti finali nelle discipline coinvolte



**ATTIVITA' 3a (Piano nazionale Scuola Digitale)**

Denominazione progetto	<b>SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI – CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento degli assi portanti del curricolo sia del Liceo che dell'istituto tecnologico, soprattutto di quello di ambito matematico e scientifico
Traguardo di risultato	Riduzione della valutazioni negative nelle discipline di base, miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
Obiettivo di processo	Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento, maggiore utilizzo degli spazi laboratoriali
Altre priorità	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
Situazione su cui interviene	<p>Nell'ambito del progetto classi pilota del biennio ITIS e Liceo sono stati effettuate esperienze didattiche con l'utilizzo delle piattaforme Google Classroom e Google Drive, che si ritiene di poter estendere a tutta la scuola utilizzando anche altre piattaforme e promuovendo eventi specifici.</p> <p>L'infrastruttura di rete di istituto vede tutte le aule coperte dal WIFI 802.11G (54Mb/s) e diverse aule coperte dal WIFI 802.11N (150Mb/s) e una disponibilità di banda di circa 160Mb/s (8 linee ADSL 20Mb/s). E' possibile migliorare portando tutte le aule alla copertura WIFI 802.11N e portando la banda in ingresso fibra ad 1Gb/s.</p> <p>Sono presenti diversi laboratori informatici, di cui alcuni ormai obsoleti ed altri da migliorare con nuovi dispositivi per la fruizione individuale o collettiva delle tecnologie digitali. E' inoltre necessario realizzare nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale e nuovi laboratori.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione della rete WIFI di Istituto con la messa in opera del PON Cablaggi</li> <li>• Certificazioni ECDL ed EUCIP, CAD 2D e 3D (vedi progetto)</li> <li>• Gamification: utilizzo di elementi mutuati dai giochi e delle tecniche di game design nell'apprendimento e nella didattica cooperativa</li> <li>• Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata tramite il PON ambienti ed il PON laboratori.</li> <li>• Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di nuovi LMS (Learning Managment System), strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.</li> <li>• Educazione ai media e ai social network (facebook instagram twitter google+ whatsapp)</li> <li>• Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</li> <li>• Introdurre esperienze di robotica educativa, making, fablab, stampa 3d, creatività e manualità.</li> <li>• Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti dei PON e del PNSD
Risorse umane (ore) / area	Formazione: vedi tabella
Altre risorse necessarie	Laboratori
Indicatori utilizzati	numero di classi coinvolte della gamification

	percentuale di docenti che utilizzano un LMS numero di nuovi laboratori digitali attivati numero di aule dotate di proiettore/LIM numero di ore di formazione erogate numero di curricula digitali attivati numero di classi coinvolte in robotica e stampa 3d
Stati di avanzamento	Il progetto si svolge sui tre anni anche secondo la disponibilità di risorse
Valori / situazione attesi	6 classi coinvolte nella gamification 20% di docenti che utilizzano un LMS 2 nuovi laboratori digitali attivati nel triennio

**Progetto 3 b**

Denominazione progetto	<b>Coinvolgimento della comunità scolastica all'utilizzo delle tecnologie digitali – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>
Priorità cui si riferisce	Enucleazione, sviluppo e valutazione esplicita delle competenze chiave di cittadinanza da affiancare ed integrare a quelle delle competenze disciplinari specifiche
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	
Altre priorità	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;
Situazione su cui interviene	Il sito della scuola è appena stato rinnovato; adesso è facilmente aggiornabile senza particolari conoscenze tecniche, il design del sito è passato da un modello statico ad modello responsive che si adatta automaticamente all'accesso di schermi di dimensioni diverse; sono presenti le aree per l'amministrazione trasparente ed albo on line a norma di legge. L'adozione del registro elettronico è ormai un plus consolidato pienamente utilizzato da docenti e famiglie. Nel corso del triennio si migliorerà la comunicazione con le famiglie attraverso l'utilizzo dei social media e si integrerà tale comunicazione nel sito della scuola, parte che ora manca.
Attività previste	In particolare:  2016-17 <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del sito d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</li> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dal 7/13 dicembre</li> </ul> E inoltre: 2017-18

	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Azioni per colmare il divario digitale femminile (Girls in Technology and Science) Ada Lovelace day 13/16 Ottobre</li> </ul> <p>A cui si aggiunge: 2018-19</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso social media (facebook instagram twitter google+ whatsapp) che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Circa 1000 euro annui per la realizzazione di eventi
Risorse umane (ore) / area	<p>Animatore digitale</p> <p>Per la gestione della comunicazione social si prevede la creazione della figura del "Social Media Manager" da attingersi nella disponibilità dell'organico di potenziamento nella misura di 4 ore settimanali</p>
Altre risorse necessarie	Laboratori – sito web
Indicatori utilizzati	<p>numero di classi coinvolte nell'ora di coding</p> <p>numero di social attivati</p> <p>numero di utenti coinvolti nella comunicazione social</p> <p>numero di ragazze coinvolte nel progetto "Girls in Technology and Science"</p>
Stati di avanzamento	Vedi sopra scansione per anni
Valori / situazione attesi	<p>10 classi coinvolte nell'ora di coding</p> <p>Almeno 2 social attivati</p> <p>Almeno 100 utenti coinvolti nella comunicazione social</p> <p>100 ragazze coinvolte nel progetto "Girls in Technology and Science"</p>

**Progetto 3 d**

Denominazione progetto	<b>Certificazioni ECDL ed EUCIP, CAD 2D e 3D</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento degli assi portanti del curricolo, sia del Liceo che dell'Istituto tecnologico, soprattutto di quello di ambito matematico-scientifico.
Traguardo di risultato	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base, miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali.
Obiettivo di processo	Maggior utilizzo degli spazi laboratoriali Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento
Altre priorità	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti (anche come competenze trasversali a tutti gli assi).
Situazione su cui interviene	La preparazione degli studenti nelle materie interessate non è omogenea, elevato numero di insufficienze e sospensioni di giudizio. La preparazione per le certificazioni, oltre a permettere un riconoscimento esterno è occasione di approfondimento, applicazione e verifica delle conoscenze e competenze acquisite. Le certificazioni sono offerte a tutti gli studenti dell'Istituto in modo differenziato secondo i livelli per sviluppare in maniera sistematica le competenze informatiche degli studenti e far conseguire al maggior numero di studenti certificazioni esterne riconosciute ed utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
Attività previste	A partire dall'anno scolastico 2014-15, all'interno dell'offerta delle Classi Pilota, la preparazione ai primi 4 esami ECDL e la preparazione per la certificazione CAD sono previste all'interno dell'attività curricolare, pur rimanendo l'iscrizione agli esami su base volontaria. Svolgimento nell'ambito dell'attività curricolare della preparazione prevista. Corsi di rafforzamento/approfondimento e simulazione degli esami. Esami con certificazione. L'Istituto è sede di esame per la patente ECDL e EUCIP, anche per utenti esterni, rafforzando quindi il proprio ruolo formativo e di servizio aperto al territorio.
Risorse finanziarie necessarie	Il costo di skill card ed esami è a carico degli studenti.
Risorse umane (ore) / area	Compenso ai docenti per i corsi extracurricolari, da definire in base al numero dei partecipanti. Possibile utilizzo anche di docenti dell'organico di potenziamento. Indicativamente corsi di 12 ore per le classi prime ITIS e Liceo e 12/14 ore per le classi seconde per patente ECDL. Corsi di 20 ore per CAD.
Altre risorse necessarie	Laboratori di informatica e dotati dei software necessari. Laboratorio abilitato per l'esame ECDL.
Indicatori utilizzati	Risultati nelle verifiche curricolari delle materie coinvolte. Numero degli studenti che partecipano ai corsi di preparazione. Numero degli studenti iscritti agli esami. Risultati degli esami.
Stati di avanzamento	I corsi e gli esami si svolgono annualmente.
Valori / situazione attesi	Aumento del numero di studenti che si iscrivono agli esami. Aumento del numero degli studenti che superano positivamente gli esami. Miglioramento complessivo della preparazione degli studenti nelle materie coinvolte e delle competenze digitali trasversali verificato tramite gli esiti finali .

**Progetto 3 e**

Denominazione progetto	<b>Maker Faire Gamification</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento degli assi portanti del curricolo in particolare per il corso di elettronica.
Traguardo di risultato	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base, miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
Obiettivo di processo	Maggiore utilizzo degli spazi laboratoriali, introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento in particolare in riferimento alle competenze digitali.
Altre priorità	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività' di laboratorio
Situazione su cui interviene	La sola attività curricolare non è sufficiente per sviluppare l'applicazione pratica delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti, importante sia dal punto di vista della motivazione allo studio che di una formazione professionalizzante.
Attività previste	<p>Attività di gamification e costruzione atte a sviluppare le competenze digitali in modo più stimolante per gli studenti. Realizzazione di semplici applicazioni con l'utilizzo delle competenze di coding e delle tecnologie elettroniche ed informatiche.</p> <p>Realizzazione applicazioni robotiche utili anche per la partecipazione a fiere del settore.</p> <p>Prioritariamente verranno svolti tre corsi seguiti dall'apertura del FabLab per mettere in pratica le competenze acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CAD 3D e stampa 3D</li> <li>• Robotica ed analisi di immagine con Raspberry</li> <li>• programmazione di sistemi per la guida automatica di Droni</li> </ul> <p>Le attività sono in parte svolte in ambito curricolare per il corso elettronici ma i corsi pomeridiani e il Fab Lab saranno aperti anche a studenti di altri corsi per favorirne lo sviluppo di competenze digitali. Successivamente il Fab Lab potrà anche aprirsi all'esterno e alla collaborazione con il mondo dei Maker e delle Fab Lab, anche come possibile sviluppo professionale e occupazionale.</p>
Risorse finanziarie necessarie	1.000 euro per il primo anno, aumentabili per lo sviluppo del Fab Lab in attrezzature e materiali di consumo
Risorse umane (ore) / area	Max 30 ore di insegnamento e 30 ore di non insegnamento annue.
Altre risorse necessarie	Utilizzo dei laboratori
Indicatori utilizzati	Numero di studenti che partecipano ai lab pomeridiani; Miglioramento degli esiti scolastici in relazione alla possibilità di applicare concretamente le conoscenze e competenze acquisite. Applicazioni robotiche realizzate.
Stati di avanzamento	Il progetto può ripetersi annualmente aggiornando continuamente le tecnologie e i contenuti.
Valori / situazione attesi	Almeno 20 studenti partecipanti ai laboratori. Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti partecipanti nelle materie coinvolte.

**Progetto: 4 a**

Denominazione progetto	<b>Visite aziendali</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento del contatto con la realtà esterna alla Scuola per favorire l'integrazione dei saperi teorici, applicati e professionalizzanti
Traguardo di risultato	Strutturazione di modelli replicabili di alternanza scuola lavoro
Obiettivo di processo	
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	Per gli studenti fin dal primo anno è utile e motivante all'interno del proprio percorso formativo incontrare il mondo produttivo, al fine di conoscere come si collocano i diversi ruoli nell'organizzazione del lavoro e le diverse competenze specialistiche all'interno del processo produttivo. Per le classi seconde le visite possono essere utili anche per una maggiore conoscenza in ordine all'indirizzo da scegliere nel triennio. Le visite sono utili anche nel triennio di specializzazione e nel quinquennio del liceo.
Attività previste	La visita ad aziende di eccellenza nei vari settori e/o ad aziende significative del territorio viene proposta fin dalla prima classe all'interno del progetto delle Classi Pilota
Risorse finanziarie	Il costo per i mezzi di trasporto è a carico degli studenti.
Risorse umane (ore) / area	Docenti accompagnatori
Altre risorse necessarie	Rimborso spese pasti ai docenti
Indicatori utilizzati	Numero delle visite e degli studenti coinvolti.
Stati di avanzamento	Il progetto si ripete ogni anno (anche con diverse aziende)
Valori / situazione attesi	Almeno una visita per classe per anno scolastico fin dalla prima classe

**Progetto 4 d**

Denominazione progetto	<b>Stage estivi in Italia all'estero</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento del contatto con la realtà esterna alla Scuola per favorire l'integrazione dei saperi teorici, applicati e professionalizzanti
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento
Altre priorità	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati miranti allo sviluppo delle abilità di ciascuno. Educazione all'autoimprenditorialità. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: rispetto delle differenze e dialogo tra le culture;
Situazione su cui interviene	Si riscontra l'importanza all'interno della formazione degli studenti, di offrire occasioni di tirocinio lavorativo individuale presso aziende del territorio e all'estero.
Attività previste	La partecipazione al progetto Erasmus k1 prevede che studenti delle classi 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> siano inseriti presso Scuole tecnico-professionali europee, presso cui svolgeranno attività attinenti al proprio percorso di studi. Si prevedono attività di laboratorio, tirocini pratici e lezioni teoriche presso gli Istituti ospitanti. A seconda dell'Istituto ospitante, il periodo di permanenza potrà essere svolto tutto a scuola, parte in alternanza scuola/azienda, o tutto in azienda. Il progetto prevede un potenziamento linguistico, tramite sia la frequenza di corsi di inglese che l'utilizzo della lingua in contesti reali, oltre alla visita a luoghi di interesse storico, politico, istituzionale ed al confronto con realtà e culture diverse. Il progetto Erasmus k1 offre inoltre una opportunità di formazione al lavoro attraverso l'esperienza in azienda
Risorse finanziarie	La mobilità internazionale del progetto Erasmus k1 è finanziata con fondi della Comunità Europea.
Risorse umane (ore) / area	Gli stage sono pianificati, organizzati, monitorati e verificati da docenti tutor. Ove necessaria una selezione dei partecipanti si individuano docenti per la commissione giudicatrice.
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo
Indicatori utilizzati	Numero dei partecipanti agli stage. Valutazione da parte dei partecipanti rilevata attraverso strumenti specifici (questionari ecc.). Feedback dell'esperienza svolta all'interno dell'attività didattica
Stati di avanzamento	I progetti Erasmus hanno durata biennale, è possibile ricandidarsi. Gli stage si ripetono annualmente
Valori / situazione attesi	Prosecuzione dell'esperienza e ricaduta positiva della stessa. Inserimento individuale degli studenti del triennio presso aziende del territorio per alcune settimane nel periodo estivo.

**Progetto 4 e**

Denominazione progetto	<b>Sicurezza sul luogo di lavoro</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento del contatto con la realtà esterna alla Scuola per favorire l'integrazione dei saperi teorici, applicati e professionalizzanti
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Maggiore utilizzo degli spazi laboratoriali, introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento
Altre priorità	Valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro ed educazione all'autoimprenditorialità
Situazione su cui interviene	<p>E' necessario rendere più consapevoli i futuri lavoratori (studenti destinatari) sui rischi presenti nell'ambiente lavorativo, poiché anche un sondaggio condotto recentemente su studenti di alcune classi terze e quarte ITIS ha mostrato una non adeguata risposta in merito.</p> <p>La scuola deve poi erogare a tutti gli studenti la formazione base sulla sicurezza prevista dal D. Lgs 81/08, in quanto equiparati ai lavoratori per l'utilizzo dei laboratori.</p> <p>La formazione di base (4 ore) è assicurata attualmente attraverso convenzione con UNIMORE, in modalità FAD.</p> <p>La formazione specifica per rischio medio (8 ore) viene ad oggi garantita in presenza a tutti gli studenti che partecipano a stage o attività di alternanza scuola lavoro, a partire dalle classi quarte.</p> <p>Si riscontra la necessità di formare tutti gli studenti a partire dalle classi terze in relazione all'obbligo di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>E' poi necessario sviluppare anche in questo campo l' integrazione tra apprendimento scolastico e pratiche lavorative, in occasione di stage aziendali e/o in situazione di simulazione d'impresa.</p> <p>La formazione sulla sicurezza inoltre è essenziale nel favorire la collaborazione con il mondo del lavoro sia nelle esperienze di stage – tirocini ed alternanza sia negli sbocchi occupazionali, grazie alla possibilità per le aziende di accogliere studenti e lavoratori già adeguatamente formati.</p>
Attività previste	<p>Proseguire la formazione di base con UNIMORE e la formazione in presenza per tutti gli studenti interessati (anche in riferimento all'offerta formativa del percorso Pilota) e obbligatoriamente a partire dalle classi terze, in quanto coinvolte nell'obbligo dell'alternanza.</p> <p>Certificare le competenze raggiunte come richiesto dalla normativa vigente, anche in riferimento ai percorsi di alternanza scuola lavoro e a tutte le esperienze di attività in azienda.</p> <p>Estendere la formazione di base a tutti gli studenti sia ITIS che Liceo.</p> <p>Formare progressivamente gli studenti del triennio ITIS anche in riferimento al rischio specifico dei settori di interesse prevalente</p> <p>A tale scopo si intende utilizzare le metodologie più efficaci (FAD, simulazioni ecc...) per formare il massimo numero possibile di studenti.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-16 ha avuto inizio il progetto Memory Safe "Simulando ratto s'apprende" che prevede la sperimentazione di 3 programmi didattici blended (con impiego di tecnologie di simulazione</p>



	RV) per formazione relativa al rischio alto nei settori meccanico, automotive e alimentare. La validazione di tali moduli permetterà la certificazione della formazione e la loro replicabilità negli anni successivi.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale necessario per la formazione
Risorse umane (ore) / area	Retribuzione di docenti o esperti esterni per la formazione (da definire annualmente)
Altre risorse necessarie	Laboratori di informatica per la possibilità di svolgere formazione a distanza.
Indicatori utilizzati	Numero di studenti formati. Test al termine delle attività di formazione.
Stati di avanzamento	Il progetto si ripete ogni anno per gli studenti in ingresso e per quelli non ancora formati.
Valori / situazione attesi	Formazione certificata per tutti gli studenti del triennio. Moduli di formazione di base (4 ore) per tutti gli studenti delle classi pilota nel biennio.

**Progetto 5 a – 7 a**

Denominazione progetto	<b>Debate e non solo</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento degli assi portanti del curricolo, sia del liceo che dell'Istituto tecnologico
Traguardo di risultato	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base; miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
Obiettivo di processo	Revisione delle strategie didattiche; introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento; costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento e criteri e strumenti di valutazione
Altre priorità	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese
Situazione su cui interviene	Quest'area progettuale interviene sulla necessità di potenziare le competenze espressive degli studenti nella lingua madre e in lingua straniera. Attualmente si riscontrano difficoltà, pur non gravi, nelle Prove Invalsi di italiano e si rilevano diverse insufficienze nelle valutazioni finali, soprattutto in lingua inglese. In ogni caso, le capacità di esposizione e di scrittura degli studenti necessitano di essere affinate.
Attività previste	Il debate è un "soft skill" o "life skill", cioè una competenza trasversale, non strettamente legata a un sapere ma potenzia le capacità riflessive, critiche ed espositive. Oltre a sperimentare attività di questo tipo, sono previste attività di potenziamento linguistico in lingua madre, quale potrebbe essere la scrittura creativa o la redazione di articoli, e in lingua straniera attività di conversazione e di approfondimento dell'ESP (English for specific purposes)
Risorse finanziarie necessarie	I costi dipenderanno dalla scelta delle attività che si intende realizzare e da eventuali corsi di formazione per i docenti
Risorse umane (ore) / area	Il numero di ore dipenderà dalle attività. I docenti coinvolti sono quelli di area umanistica e di lingua straniera. Sarà coinvolto anche l'organico potenziato
Altre risorse necessarie	Sarebbe utile un nuovo laboratorio linguistico
Indicatori utilizzati	N° di interventi realizzati N° di studenti coinvolti Esiti finali nelle discipline coinvolte
Stati di avanzamento	Il progetto può riguardare le stesse classi su più anni in un percorso di progressione lineare (con suddivisione in moduli) ma può anche essere trasferito e ripetuto su classi diverse in anni scolastici successivi
Valori / situazione attesi	Almeno quattro interventi all'anno scolastico Almeno quattro classi coinvolte Miglioramento degli esiti nelle discipline coinvolte per almeno il 10% dei partecipanti

**Progetto 5 b**

Denominazione progetto	<b>Il quotidiano in classe</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento degli assi portanti del curriculum sia del Liceo che dell'Istituto tecnologico
Traguardo di risultato	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base, miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
Obiettivo di processo	Revisione delle strategie didattiche Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento Costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento, criteri e strumenti di valutazione
Altre priorità	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
Situazione su cui interviene	Necessità di potenziare le competenze di lettura, analisi e interpretazione Necessità di conoscere e interpretare l'attualità Necessità di accompagnare e sostenere la formazione di una coscienza critica
Attività previste	Lezioni in classe: i docenti che aderiranno all'iniziativa, assumono l'impegno di dedicare un'ora di lezione la settimana Formazione: ai docenti responsabili del progetto classi è rivolta una specifica attività formativa promossa dall'Osservatorio, basata su autorevoli contributi scientifici e pensata per permettere loro di presentare correttamente il giornale ai ragazzi. Assistenza didattica online
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docente coordinatore e servizio ritiro e distribuzione quotidiani (ATA)
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Verifiche scritte di Italiano
Stati di avanzamento	Progetto ripetibile
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle valutazioni in italiano, sia riguardo gli aspetti formali, sia quelli contenutistici Apporti informati e critici a discussioni concernenti temi e problematiche di attualità, anche in altre discipline e nei momenti assembleari studenteschi

**Progetto 5 c – 3 c**

Denominazione progetto	<b>Certificazioni PET e First</b>
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici /Ambiente di apprendimento
Traguardo di risultato (event.)	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
Obiettivo di processo (event.)	Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento Costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento, criteri e strumenti di valutazione
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Per migliorare gli esiti degli studenti si rende necessaria anche una revisione delle strategie didattiche e la definizione di una griglia specifica di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza
Attività previste	Incontri settimanali di 2 ore ciascuno, esercitazioni sulle 4 abilità utilizzando test assegnati agli esami negli anni precedenti Simulazioni finali
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Percentuale di studenti che hanno superato l'esame nell'a.s. 2014/15 Esame finale e conseguimento della certificazione
Stati di avanzamento	Ci si ripropone di ripetere il progetto per almeno tre anni consecutivi per consentire l'analisi dei dati ottenuti
Valori / situazione attesi	Superamento dell'esame e conseguimento della certificazione da parte del 10% dei candidati

**Progetto 5 d**

Denominazione progetto	<b>English week e stage linguistico all'estero</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento degli assi portanti del curricolo sia del Liceo che dell'Istituto tecnologico
Traguardo di risultato	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
Obiettivo di processo	Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento Costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento, criteri e strumenti di valutazione
Altre priorità	Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture
Situazione su cui interviene	E' necessario potenziare l'apprendimento della lingua inglese, che registra diversi casi di scarsa motivazione e difficoltà. Situazioni in contesto con madrelingua (English week) e all'estero (stage linguistico) forniscono valide occasioni di motivazione e partica reali.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>English week:</b> Full immersion di lingua inglese per 5 giorni come warm-up di avvio anno scolastico nel mese di settembre</li> <li>- <b>Stage linguistico:</b> potenziamento linguistico, sia con la frequenza al corso di inglese al mattino sia grazie alla costante esposizione alla lingua in contesti reali; visita a luoghi di interesse storico, politico, istituzionale; confronto con realtà e culture diverse</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Costo a carico dei partecipanti Rimborso spese pasti per docenti accompagnatori dello stage
Risorse umane (ore) / area	Organizzazione e coordinamento (English week) Organizzazione e accompagnamento (Stage linguistico)
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo
Indicatori utilizzati	Livello di abilità orali nella lingua inglese (speaking e listening); sviluppo di competenze di gestione di situazioni reali
Stati di avanzamento	Progetto ripetibile
Valori / situazione attesi	Miglioramento della motivazione all'apprendimento. Potenziamento delle competenze linguistiche, soprattutto delle abilità di ascolto e produzione orale. Arricchimento dell'esperienza umana e culturale dello studente e del gruppo

**Progetto 5F**

Denominazione progetto	<b>FROM STEM TO STEAM: 1- CINEMA : la settima arte</b>
Priorità cui si riferisce	Enucleazione, sviluppo e valutazione esplicita di competenze chiave e di cittadinanza da affiancare e integrare a quelle delle competenze disciplinari specifiche
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento Costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento, criteri e strumenti di valutazione
Altre priorità	Valorizzazione e potenziamento delle competenze inerenti linguaggi non verbali
Situazione su cui interviene	Necessitano più occasioni di confronto e di riflessione su sé stessi, sugli altri e sul mondo condotte attraverso una didattica motivante che utilizzi anche strumenti visivi e artistici
Attività previste	I docenti potranno richiedere pellicole, che ritengono opportune ed utili, cui assistere in sala cinematografica, occupando metà mattinata scolastica. Le proiezioni, come già in passato, potranno aver luogo, in parte, anche nel primissimo pomeriggio ed essere introdotte da un esperto. Si potrebbe ipotizzare di coinvolgere anche le assemblee di Istituto, per renderle significative
Risorse finanziarie necessarie	Costo del biglietto e del trasferimento al cinema a carico dei partecipanti
Risorse umane (ore) / area	Docente referente con compiti di organizzazione
Altre risorse necessarie	-----
Indicatori utilizzati	Qualità dei contributi critici anche orali, dei lavori interdisciplinari, delle verifiche, relazioni, recensioni finali da valutare ai fini didattici
Stati di avanzamento	Progetto ripetibile
Valori / situazione attesi	70% degli studenti è in grado di produrre un resoconto ragionato del film a cui ha assistito corredandolo di riflessioni personali

**Progetto 5 f 2**

Denominazione progetto	<b>FROM STEM TO STEAM: 2- LIRICA "CASTA DIVA"</b>
Priorità cui si riferisce	Enucleazione, sviluppo e valutazione esplicita di competenze chiave e di cittadinanza da affiancare e integrare a quelle delle competenze disciplinari specifiche
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento Costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento, criteri e strumenti di

	valutazione
Altre priorità	Valorizzazione e potenziamento delle competenze inerenti linguaggi non verbali
Situazione su cui interviene	La scuola attua un rafforzamento del contatto con la realtà culturale esterna per favorire uno sviluppo armonico della personalità degli studenti e incidere sulla loro formazione culturale, usando il TEATRO E LA MUSICA come strumento metodologico – didattico e mezzo di conoscenza delle altre civiltà e culture
Attività previste	Le rappresentazioni alle quali gli studenti interessati parteciperanno saranno precedute da: breve spiegazione introduttiva (1 h di lezione, circa) lezioni (1,5 h circa) di esperti come il baritono prof. Romano Franceschetto, il tenore Eros Sirocchi (Teatro alla Scala di Milano) Si effettueranno rivisitazioni letterarie e storiche a supporto dei programmi curricolari, si analizzerà un nuovo linguaggio: luci, suoni, gestualità, sceneggiature, scenografie e si terranno lezioni interdisciplinari (Musica, Storia dell'Arte, Letteratura, Storia)
Risorse finanziarie necessarie	Costo dei biglietti e dei trasferimenti a teatro a carico dei partecipanti
Risorse umane (ore) / area	Due docenti pianificheranno, organizzeranno, realizzeranno , monitoreranno e verificheranno le attività.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Compiti scritti secondo le varie tipologie testuali, lavori di gruppo
Stati di avanzamento	Progetto ripetibile
Valori / situazione attesi	70% degli studenti è in grado di produrre un resoconto ragionato dell'opera lirica a cui ha assistito corredandolo di collegamenti culturali

**Progetto 5 f 3**

Denominazione progetto	<b>FROM STEM TO STEAM : MUSICA - STORIE DI SPECCHI, STORIE ALLO SPECCHIO</b>
Priorità cui si riferisce	Enucleazione, sviluppo e valutazione esplicita di competenze chiave e di cittadinanza da affiancare e integrare a quelle delle competenze disciplinari specifiche
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento Costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento, criteri e strumenti di valutazione.
Altre priorità	Valorizzazione e potenziamento delle competenze inerenti linguaggi non verbali
Situazione su cui interviene	La scuola attua un rafforzamento del contatto con la realtà culturale esterna per favorire uno sviluppo armonico della personalità degli studenti e incidere sulla loro formazione culturale, usando il TEATRO E LA MUSICA come strumento metodologico – didattico e mezzo di conoscenza delle altre civiltà e culture.
Attività previste	Sperimentazione ed uso della didattica (vedi Metodo Abreu) Costituzione di una orchestra giovanile di istituto e di gruppi musicali spontanei <i>Formare gli studenti a:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>° Conoscenza ed uso delle varietà tecniche espressive del canto, della musica strumentale/orchestrale e della coreutica</li> <li>° Capacità di ascolto discriminante</li> <li>° Acquisire capacità di analisi di messaggi in linguaggio verbale e non verbale</li> <li>° Progettazione e costruzione di scenografie multimediali, coreografie e partiture su tema dato</li> <li>° Conoscere ed usare programmi di montaggio audio/video</li> <li>° Uso della pratica strumentale di gruppo o di piccoli gruppi (body percussioni) per favorire l'inclusione e l'abbattimento di barriere sociali e razziali.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Esperti esterni
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni
Altre risorse necessarie	Costi di realizzazione di uno spettacolo per partiture e trascrizioni, costumi e scenografie, materiale di facile consumo, noleggio sala
Indicatori utilizzati	Spettacolo finale
Stati di avanzamento	Impianto progettuale applicabile ad altri spettacoli
Valori / situazione attesi	Coinvolgere un numero di studenti sufficiente per costituire un gruppo artistico-musicale e realizzare uno spettacolo; Valorizzare all'interno della scuola e sul territorio i risultati della creatività giovanile.



**Progetto 6 a**

Denominazione progetto	<b>Istruzione domiciliare e Scuola in ospedale</b>
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato	.
Obiettivo di processo	Maggiore attenzione all'individualizzazione dell'insegnamento nel caso di studenti con difficoltà specifiche di apprendimento
Altre priorità	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati miranti allo sviluppo delle abilità di ciascuno, a partire dai casi più deboli fino alle eccellenze, ivi incluso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e con difficoltà specifiche di apprendimento e la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica;
Situazione su cui interviene	Situazioni di alunni impossibilitati per periodi brevi o lunghi a seguire un regolare percorso scolastico a causa di ricoveri ospedalieri o gravi patologie che impediscono la frequenza alle lezioni.
Attività previste	<p>Gli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica regolare saranno seguiti dall'equipe degli insegnanti della scuola in ospedale e dagli insegnanti del consiglio di classe che si alterneranno a casa degli alunni.</p> <p>I consigli di classe, tramite i coordinatori, forniranno i programmi essenziali ed il materiale per permettere ai docenti della scuola in ospedale di seguire individualmente l'alunno e di mantenerlo aggiornato sul progresso delle lezioni della classe.</p> <p>Nel momento in cui il personale medico deciderà di dimettere gli alunni dall'ospedale, però, senza poter frequentare, saranno seguiti a casa dai docenti dell'Istituto Berenini che invieranno il materiale o con intervento diretto a domicilio. I docenti saranno identificati privilegiando quelli del consiglio di classe ed in mancanza della loro disponibilità da docenti dell'Istituto Berenini di discipline affini o da docenti della rete di solidarietà della provincia di Parma.</p> <p>Trascorso il primo quadrimestre, gli alunni che potranno reinserirsi nella loro classe riprenderanno la frequenza regolare delle lezioni direttamente in aula e se necessario, potranno frequentare gli sportelli ed i corsi di recupero che saranno attivati per un definitivo consolidamento dell'apprendimento.</p> <p>Se invece continuassero i problemi di salute o si riscontrassero in itinere altri casi simili, si riprenderebbe la strategia seguita nel primo periodo.</p>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti per n. 4 ore settimanali finanziate da ex L. 440/1997
Altre risorse necessarie	Fotocopie.
Indicatori utilizzati	Organizzazione efficace del servizio
Stati di avanzamento	Il progetto si ripete ogni anno in caso di necessità
Valori / situazione attesi	Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione degli alunni con difficoltà di salute

**Progetto 6b**

Denominazione progetto	<b>RECUPERO – SOSTEGNO – APPROFONDIMENTO</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento degli assi portanti del curricolo sia del Liceo che dell'Istituto tecnologico, soprattutto di quello di ambito matematico-scientifico
Traguardo di risultato	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base; miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
Obiettivo di processo	Revisione delle strategie didattiche; introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento; maggiore attenzione all'individualizzazione dell'insegnamento nel caso di studenti con difficoltà specifiche di apprendimento; costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento e criteri e strumenti di valutazione
Altre priorità	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati miranti allo sviluppo delle abilità di ciascuno, a partire dai casi più deboli fino alle eccellenze
Situazione su cui interviene	Si interviene sul numero elevato di difficoltà e di insufficienze che si rilevano agli scrutini intermedi e finali. Si interviene altresì sulla necessità di potenziare le conoscenze e le competenze degli studenti migliori (numero molto limitato di allievi che conseguono valutazioni superiori all'otto e 80/100 come voto finale all'Esame di Stato)
Attività previste	Recupero in itinere Corsi di recupero Sostegno peer-to-peer Sportelli didattici Disaggregazione della classe Attività e corsi di approfondimento
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Sono coinvolti docenti di quasi tutte le discipline, anche quelli di organico potenziato. L'impianto di queste attività all'Istituto è costato circa 222.000 euro ogni anno
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	N° di interventi realizzati N° di studenti coinvolti Esiti finali nelle discipline coinvolte
Stati di avanzamento	Il progetto può essere trasferibile e ripetibile ma anche ottimizzabile di anno in anno
Valori / situazione attesi	Miglioramento degli esiti nelle discipline coinvolte per almeno il 10% dei partecipanti

**Progetto 6 c**

Denominazione progetto	<b>Laboratori metacognitivi e motivazionali (metodo Feuerstein)</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento degli assi portanti del curricolo sia del Liceo che dell'Istituto tecnologico, soprattutto di quello di ambito matematico-scientifico
Traguardo di risultato	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base, miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
Obiettivo di processo	Revisione delle strategie didattiche Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento Maggiore attenzione all'individualizzazione dell'insegnamento nel caso di studenti con difficoltà specifiche di apprendimento Costruzione comune di percorsi di formazione professionale e condivisione di obiettivi e metodi di insegnamento e criteri e strumenti di valutazione
Altre priorità	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati miranti allo sviluppo delle abilità di ciascuno, a partire dai casi più deboli fino alle eccellenze, ivi incluso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e con difficoltà specifiche di apprendimento e la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica
Situazione su cui interviene	Nonostante gli alunni dichiarino di avere una conoscenza delle strategie e delle procedure di studio che dovrebbero adottare, tale sapere non raggiunge il livello della consapevolezza rispetto a come attivare e utilizzare le strategie stesse. Diviene pertanto fondamentale attivare da parte degli studenti un controllo metacognitivo delle strategie perché poi ne possa derivare una applicazione generalizzata.
Attività previste	Partecipazione dei docenti al Corso di formazione che, attraverso una metodologia induttiva fornisce strumenti utili a strutturare laboratori cognitivi rivolti a progetti specifici su: • dispersione scolastica • difficoltà di apprendimento • didattica inclusiva • potenziamento cognitivo 10 unità laboratoriali con classe divisa in due parti o con due docenti per classe per 10 settimane consecutive in orario curricolare CONTENUTI: • attività su Metacognizione e memoria • Metodo di studio • Pianificazione • Decodifica delle consegne • Motivazione METODOLOGIA: • Apprendimento Mediato • Funzioni Cognitive • Generalizzazione degli apprendimenti • Analisi dell'errore
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto schede 300 euro
Risorse umane (ore) / area	Ore di docenza per la compresenza e ore di preparazione
Indicatori utilizzati	Questionario e verifiche anche disciplinari in orario curricolare.
Stati di avanzamento	Il progetto viene ripetuto negli anni
Valori / situazione attesi	Miglioramento degli esiti scolastici dei questionari delle classi coinvolte

**Progetto 6 d**

Denominazione progetto	<b>Progetti a favore di studenti con difficoltà specifiche</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento del contatto con la realtà esterna alla scuola per favorire l'integrazione dei saperi teorici, applicati e professionalizzanti
Traguardo di risultato	Strutturazione di modelli replicabili di alternanza scuola lavoro
Obiettivo di processo	Maggiore attenzione all'individualizzazione dell'insegnamento nel caso di studenti con difficoltà specifiche di apprendimento
Altre priorità	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati miranti allo sviluppo delle abilità di ciascuno, a partire dai casi più deboli fino alle eccellenze, ivi incluso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e con difficoltà specifiche di apprendimento
Situazione su cui interviene	Negli ultimi anni si è rilevato il costante fallimento dell'iter tradizionale di inserimento lavorativo degli studenti con disabilità (centro per l'impiego). Tuttavia moltissimi studenti certificati pur non possedendo le potenzialità per addivenire al successo formativo del diploma sono assolutamente in grado di ricoprire ruoli ed esercitare mansioni di comprovata utilità che rappresentano il presupposto indispensabile di un percorso di vita in autonomia. Questi studenti, quando terminano il proprio percorso scolastico con programmazione differenziata, spesso non riescono ad inserirsi in alcun contesto lavorativo e/o sociale, e quindi risulta vanificata buona parte delle competenze acquisite, delle autonomie personali conquistate e della socialità di relazione derivata dall'integrazione scolastica.
Attività previste	Favorire (come da progetto presentato al MIUR) la collaborazione fra realtà "virtuose" del mondo produttivo del territorio, associazioni del volontariato e scuola, per consentire l'inserimento degli studenti certificati in un contesto lavorativo o di volontariato già durante il triennio scolastico e poi all'uscita di questo.
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamento del MIUR all'avvio
Risorse umane (ore) / area	Compenso per gli insegnanti impegnati nella realizzazione del progetto (da definire in base al numero degli studenti-in media 30 ore per studente)
Altre risorse	
Indicatori utilizzati	Numero degli studenti per i quali si attiva il progetto e risultati ottenuti
Stati di avanzamento	Il progetto si riproduce annualmente per i nuovi studenti e prosegue nel triennio e fino all'uscita
Valori / situazione attesi	Inserimento agevolato nel contesto lavorativo o del volontariato

**Progetto 6 e**

Denominazione progetto	<b>Gare ed eccellenze- Olimpiadi di matematica, di fisica, di informatica , altre gare</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento degli assi portanti del curricolo sia del Liceo che dell'Istituto tecnologico, soprattutto di quello di ambito matematico-scientifico
Traguardo di risultato	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline di base, miglioramento degli esiti negli scrutini intermedi e finali
Obiettivo di processo	Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento
Altre priorità	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati miranti allo sviluppo delle abilità di ciascuno, a partire dai casi più deboli fino alle eccellenze
Situazione su cui interviene	Annualmente vengono proposte da diversi enti esterni competizioni nelle varie discipline, che si ritiene possono essere motivanti per gli studenti nello studio di esse, vedendone anche l'applicazione in contesti diversi da quelli abituali.
Attività previste	GIOCHI D'AUTUNNO ( Matematica ) organizzati dall'Università Bocconi di Milano GIOCHI INTERNAZIONALI DELLA MATEMATICA organizzati dall'Università Bocconi di Milano FINALI GIOCHI INTERNAZIONALI DELLA MATEMATICA GIOCHI DI ARCHIMEDE ( Matematica ) organizzati dall'UMI GARA RISERVATA ALLE CLASSI PRIME ( OLIMPIADI DELLA MATEMATICA ) OLIMPIADI DELLA MATEMATICA organizzati dall'UMI GARA A SQUADRE ( Matematica ) GIOCHI DI ANACLETO ( Fisica ) OLIMPIADI DELLA FISICA GIOCHI DELLA CHIMICA OLIMPIADI DI INFORMATICA ...altre gare
Risorse finanziarie	Costi per l'iscrizione degli studenti alle gare e costi di trasporto ove necessari – 250 euro annui
Risorse umane (ore) / area	Docente per coordinamento attività
Altre risorse necessarie	fotocopie
Indicatori utilizzati	Piazzamento degli studenti nelle varie gare
Stati di avanzamento	Il progetto si ripete annualmente
Valori / situazione attesi	Miglioramento nel confronto con i risultati degli anni precedenti

**Progetto 6 f**

Denominazione progetto	<b>Orientamento in entrata e in uscita</b>
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	
Altre priorità	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati miranti allo sviluppo delle abilità di ciascuno, a partire dai casi più deboli fino alle eccellenze
Situazione su cui interviene	<p>Come riscontrato anche nel RAV, non sempre la scelta della scuola da parte degli studenti e delle loro famiglie segue il consiglio orientativo delle scuole medie, e non sempre è conforme alle effettive inclinazioni e possibilità dello studente. Tale situazione, che si ripercuote in primo luogo sugli esiti scolastici dello studente, rende opportuno operare per dare ai ragazzi e alle famiglie la massima informazione e tutti gli strumenti per una scelta consapevole.</p> <p>Per quanto riguarda invece l'orientamento in uscita, a fronte di diverse iniziative di collegamento con il mondo delle aziende, risulta carente la parte di raccordo con l'Università. Si ritiene quindi di dover meglio supportare gli studenti, sia nella scelta che nella preparazione per affrontare l'accesso all'università ed il successivo percorso.</p>
Attività previste	<p>A) Continuare e sviluppare le iniziative di orientamento pre-iscrizione con stage individuali e per gruppo, al fine di consentire agli studenti della terza media di conoscere e valutare approfonditamente l'offerta formativa dell'istituto in relazione alle proprie aspettative e potenzialità. Promuovere la collaborazione con le scuole medie.</p> <p>B) Proseguire e incrementare le iniziative di orientamento al lavoro (preparazione ai colloqui aziendali, colloqui reali con aziende, stage ecc...). Promuovere l'informazione sull'offerta universitaria. Svolgere attività di preparazione ai test universitari. Stage in università. Attivare progetti di collaborazione con Enti esterni, ove possibile, per ulteriori iniziative di orientamento anche individuale (agenzie interinali ecc..)</p>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale informativo.
Risorse umane (ore) / area	Docenti impegnati nelle attività di orientamento. Circa 400 ore annue.
Indicatori utilizzati	Numero di studenti raggiunti dalle iniziative di orientamento sia in entrata che in uscita.
Stati di avanzamento	Il progetto si replica annualmente
Valori / situazione attesi	<p>Incremento del 10% alunni scuola media coinvolti dalle iniziative di orientamento individuale.</p> <p>Coinvolgimento di tutte le classi quinte in almeno 3 iniziative di orientamento all'interno dell'istituto.</p>

**Progetto 6 g**

Denominazione progetto	<b>Azioni specifiche a favore di alunni adottati</b>
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Maggiore attenzione all'individualizzazione dell'insegnamento nel caso di studenti con difficoltà specifiche di apprendimento
Altre priorità	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati miranti allo sviluppo delle abilità di ciascuno, a partire dai casi più deboli fino alle eccellenze, ivi incluso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e con difficoltà specifiche di apprendimento
Situazione su cui interviene	Pur nella differenza di situazioni, è innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati dalla scuola, in caso di recente adozione, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe
Attività previste	<p>Gli interventi saranno predisposti in attuazione alle Linee Guida di cui alla nota MIUR n. 7443 del 18.12.2014.</p> <p>In particolare si dovrà prestare attenzione alla fase di prima accoglienza sia negli aspetti burocratico-amministrativi per garantire la necessaria riservatezza ed agevolare le pratiche necessarie, sia nella fase relazionale. A tal scopo si dovrà attivare la massima collaborazione fra il consiglio di classe e la famiglia adottante per conoscere la storia personale del bambino e valutare le migliori modalità di accoglienza.</p> <p>Nel caso di adozione internazionale sarà necessario valutare la conoscenza della lingua italiana, la possibile velocità di apprendimento, le competenze specifiche e disciplinari.</p> <p>Dovranno essere se necessario approntati percorsi e strumenti didattici per far fronte a eventuali difficoltà di apprendimento, fino alla predisposizione, se necessario, di un PdP rispondente ai bisogni dell'alunno.</p>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti consigli di classe
Altre risorse	
Indicatori utilizzati	Esiti scolastici degli alunni interessati
Stati di avanzamento	Il progetto si riproduce annualmente per i nuovi studenti
Valori / situazione attesi	Inserimento positivo nel contesto scolastico degli alunni adottati

**Progetto 7 b – 7 d**

Denominazione progetto	<b>Volontariato (AVIS ecc) ed attività socialmente utili</b>
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: enucleazione, sviluppo e valutazione esplicita di tali competenze da affiancare e integrare a quelle delle competenze disciplinari specifiche
Traguardo di risultato	Valutazione chiara, esplicita, condivisa e facilmente interpretabile di conoscenze, competenze e comportamenti dello studente
Obiettivo di processo	
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	<p>La formazione degli studenti dal punto di vista delle competenze di cittadinanza può trarre particolare vantaggio dal contatto con le realtà del volontariato. In particolare ciò consente di educare alla cittadinanza attiva, alla solidarietà, alla cultura del dono, come nel caso della donazione del sangue , sviluppare il senso di solidarietà verso soggetti in difficoltà, educare alla socialità ed alla costruzione del bene comune.</p> <p>In particolare, poi, per gli alunni che a causa di comportamenti gravemente o ripetutamente scorretti subiscono provvedimenti disciplinari si commuta, su richiesta della famiglia, la sanzione della semplice sospensione dalle lezioni in attività socialmente utili, che consentono di misurarsi con realtà in cui il ragazzo può ritrovare un senso al proprio agire nei confronti degli altri e nel contesto sociale.</p> <p>Ad oggi la scuola valuta il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza all'interno delle altre valutazioni globali ma si prevede nelle azioni di miglioramento di meglio declinare tale valutazione.</p>
Attività previste	<p>Si proseguiranno e incrementeranno iniziative di informazione e coinvolgimento degli studenti in rapporto con l'AVIS, l'AIDO ed altre associazioni di volontariato di cui si riscontri la disponibilità, attivando anche progetti comuni ogni volta che ciò si renda possibile o partecipando ad iniziative promosse dalle associazioni stesse.</p> <p>Si cercherà di incrementare, in accordo con le famiglie, la commutazione dei provvedimenti disciplinari in attività socialmente utili, allargando a tale scopo la ricerca sul territorio di enti che possano accogliere e positivamente inserire gli studenti..</p>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti coordinatori delle attività
Indicatori utilizzati	Numero di alunni coinvolti nelle diverse iniziative e numero dei provvedimenti commutati
Stati di avanzamento	Il progetto si replica, differenziando annualmente alcune delle iniziative.
Valori / situazione attesi	<p>Coinvolgimento di studenti delle classi quarte e quinte in almeno una iniziativa del volontariato locale.</p> <p>Almeno l'80% dei provvedimenti di sospensione trasformati in attività socialmente utili</p>



**Progetto 7 c -e**

Denominazione progetto	<b>Educazione alla salute , rispetto e cura dell'ambiente</b>
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: enucleazione, sviluppo e valutazione esplicita di tali competenze da affiancare e integrare a quelle delle competenze disciplinari specifiche
Traguardo di risultato	Valutazione chiara, esplicita, condivisa e facilmente interpretabile di conoscenze, comportamenti dello studente
Obiettivo di processo	
Altre priorità	Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione Rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale Sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
Situazione su cui interviene	Gli studenti nell'età 15-19 anni hanno particolare necessità di essere aiutati a riflettere sui propri comportamenti nella vita quotidiana, al fine di indirizzarsi a uno stile di vita che ne favorisca la salute fisica e psichica e la responsabilizzazione sociale. Alcune attività, inoltre, si prestano particolarmente a favorire un buon rapporto fra pari all'interno del gruppo e all'impegno personale per raggiungere positivi risultati
Attività previste	Si svolgeranno per ogni anno scolastico incontri, rivolti in particolare alla classi del biennio, con psicologi e altri professionisti dell'Azienda Sanitaria Locale o di altri Enti, per informare i ragazzi e dialogare con loro sui temi delle dipendenze (fumo, alcol, tossicodipendenze), sull'alimentazione, sulla prevenzione delle malattie e su tutti i comportamenti a rischio compresi quelli connessi all'utilizzo di internet. Saranno svolte annualmente in collaborazione con il comitato studentesco iniziative quali la Giornata dell'Ambiente, mirate a valorizzare appunto un modo corretto di vivere l'ambiente naturale ed il proprio quotidiano ambiente di vita. La presenza di uno psicologo a scuola per uno spazio di ascolto e per interventi nelle classi, direttamente con i docenti o con i genitori contribuisce a sostenere gli studenti nella consapevolezza dei propri comportamenti
Risorse finanziarie necessarie	Materiali divulgativi o strumentazioni per le iniziative indicate
Risorse umane (ore) / area	Compenso psicologa dell'Istituto ed eventuali altri esperti esterni
Indicatori utilizzati	Numero di alunni coinvolti nelle diverse iniziative N° di iniziative realizzate
Stati di avanzamento	Il progetto si replica, differenziando annualmente alcune delle iniziative.
Valori / situazione attesi	Aumento di almeno il 20% del numero di studenti coinvolti nelle iniziative indicate.

**Progetto 7 f**

Denominazione progetto	<b>Centro sportivo e Sport in ambiente naturale</b>
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: enucleazione, sviluppo e valutazione esplicita di tali competenze da affiancare e integrare a quelle delle competenze disciplinari specifiche.
Traguardo di risult	Valutazione chiara, esplicita, condivisa e facilmente interpretabile di conoscenze, competenze e comportamenti dello studente
Obiettivo di processo	Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento
Altre priorità	Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
Situazione su cui interviene	<p>All'ordinaria attività del centro sportivo scolastico in orario curricolare, che prevede anche momenti di incontro sportivo con alunni di altre scuole, si aggiungerà, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'attività sportiva pomeridiana.</p> <p>La settimana sulla neve, oltre ad avviare alla conoscenza dello sci anche studenti che non ne hanno avuto possibilità privatamente, costituisce un momento importante di avvicinamento degli alunni all'ambiente naturale, educandoli al rispetto ed alla conoscenza della montagna e delle realtà che la caratterizzano.</p> <p>L'esperienza dello sci si rivela estremamente ben inserita nel contesto dell'educazione psico-motoria e ambientale, in quanto l'approccio ad uno sport complesso, permette di sviluppare capacità e qualità motorie quali la coordinazione dinamica, l'equilibrio, la prontezza e l'elasticità inserite in un contesto più ampio di strutturazione dello schema corporeo e di potenziamento psicologico.</p> <p>Lo sci è molto formativo nel contesto di un corretto sviluppo della personalità in quanto richiede la forza di volontà e buone capacità di organizzazione sia autonoma che di gruppo.</p> <p>L'esperienza, vista nel suo insieme, riveste inoltre un ruolo interdisciplinare in quanto stimola e favorisce i rapporti fra gli alunni attraverso momenti di convivenza caratterizzati da aiuto e rispetto reciproco, ed accosta gli alunni all'ambiente naturale, educandoli al rispetto ed alla conoscenza della montagna e delle realtà che la caratterizzano.</p>
Attività previste	<p>Periodo: seconda metà di Gennaio</p> <p>30 ore lezioni preparatorie a scuola,</p> <p>10 ore di lezioni pratiche svolte da maestri di Sci, lavori di gruppo e singoli.</p> <p>Tutti gli studenti partecipanti, hanno l'obbligo di frequentare le due ore di lezione giornaliera svolte dai maestri del posto.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Costo a carico delle famiglie
Risorse umane (ore) / area	Spese per i docenti accompagnatori della settimana sulla neve; Finanziamento del MIUR per attività sportive pomeridiane
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Numero di alunni coinvolti nelle diverse iniziative

	Valutazione con diploma rilasciato dai maestri di sci.
Stati di avanzamento	Il progetto può ripetersi annualmente
Valori / situazione attesi	Miglioramento degli esiti degli studenti nella disciplina di scienze motorie Conoscenza ed approfondimento delle tecniche di discesa degli sport invernali (sci e snowboard). Favorire i rapporti fra gli alunni attraverso momenti di convivenza caratterizzati da aiuto e rispetto reciproco, ed accostare gli alunni all'ambiente naturale, educandoli al rispetto ed alla conoscenza della montagna e delle realtà che la caratterizzano.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE****BIENNIO ISTITUTO TECNICO - TECNOLOGICO**

<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze espositive</b>	<b>Competenze acquisite</b>	<b>Atteggiamento</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Voto</b>
Totale impreparazione	Nulle	Non ha mai lavorato	Totalmente passivo ed assente	Non classificabile	1 - 2
Minime, mnemoniche, frammentarie e superficiali	Del tutto inadeguate	Manca di autonomia; si limita a mansioni esecutive. Gravi lacune. Non è in grado di stabilire collegamenti né di autocorreggersi	Non manifesta alcun interesse e/o curiosità	Gravemente insufficiente	3
Superficiali e frammentarie	Scarse. Lessico povero e impreciso	Non ha ancora autonomia di scelta; ha acquisito solo competenze esecutive	Molto incostante, non ha interesse né iniziativa	Marcata insufficienza	4
Frammentarie e parziali	Modeste. Lessico ridotto. Esposizione molto insicura	Risolve situazioni, ma solo se guidato. Collegamenti interdisciplinari frammentari. Autocorrezione episodica	Solo esecutivo, non sempre puntuale nelle consegne	Insufficienza non grave	5
Conoscenza degli argomenti fondamentali della disciplina	Modeste. Il lessico è semplificato con poca proprietà di termini	Sa risolvere situazioni semplici in autonomia. È lento, ma si autocorregge e sa fare qualche collegamento	Esecutivo, puntuale nelle consegne, ma senza iniziative personali	Sufficiente	6
Conosce buona parte degli argomenti	Discrete. Lessico generale e specifico sufficiente	Sa rielaborare le conoscenze ed affrontare problemi nuovi ragionando per analogia. Effettua valutazioni personali e collegamenti tra discipline, semplici ma pertinenti	È attivo: interviene nel dialogo senza essere sollecitato	Discreto	7
Conoscenze disciplinari consolidate	Discorso proprio e fluido	È autonomo	Collabora e produce conclusioni logiche	Buono	8

Conosce tutti gli argomenti e opera collegamenti	Buone. Lessico appropriato, discorso scorrevole e ben organizzato	Sa essere autonomo, con capacità critiche molto buone.	Propone e sa concludere	Ottimo	9
Ha conoscenze consolidate su un ampio ventaglio di argomenti e sa operare collegamenti con disinvoltura.	Ottime. Possiede un lessico sempre puntuale, ricco e disinvolto a livello espositivo.	È autonomo, conclusivo, corretto e dotato di eccellenti capacità critiche.	E' in grado di proporre valutazioni personali	Eccellente	10

**TRIENNIO ISTITUTO TECNICO - TECNOLOGICO**

<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Voto</b>
Non ha alcun tipo di conoscenza	Non ha mai lavorato	È assente anche quando è fisicamente presente	Non classificabile	1-2
Ha poche conoscenze, mnemoniche, frammentarie e superficiali	Non ha competenze, ma solo mansioni esecutive	Non ha nessun interesse e/o curiosità	Del tutto insufficiente	3
Ha conoscenze superficiali e frammentarie	Non ha autonomia di scelta, ma solo competenze esecutive	Molto incostante, non ha interesse né iniziativa	Gravemente insufficiente	4
Ha conoscenze frammentarie semplici	Sa risolvere situazioni solo se guidato	Solo esecutivo e non sempre puntuale	Insufficiente	5
Conosce gli argomenti fondamentali	Sa risolvere in autonomia situazioni semplici	Esecutivo, puntuale, ma senza iniziativa personale	Sufficiente	6
Conosce e contestualizza buona parte degli argomenti	Sa rielaborare e risolvere situazioni nuove per analogia	È attivo	Discreto	7
Conosce e contestualizza tutti gli argomenti	Dimostra abilità di progettazione	Collabora e sa concludere	Buono	8
Conosce tutti gli argomenti e sa fare	Organizza le conoscenze anche in situazioni nuove, sa	Propone e sa concludere	Ottimo	9

collegamenti	fare collegamenti anche con altri campi e/o discipline			
Conosce e padroneggia tutti gli argomenti con contributi personali	È autonomo, conclusivo, corretto e critico	Coordina, propone, sa mediare e concludere nei tempi stabiliti.	Eccellente	10

**LICEO SCIENTIFICO – opzione SCIENZE APPLICATE**

<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Voto</b>
Non ha nessuna conoscenza	Non ha alcuna competenza	Non dimostra alcun interesse né curiosità	Del tutto insufficiente	1-3
Ha conoscenze superficiali e frammentarie	Ha scarse competenze	Molto incostante, non ha interessi né iniziativa	Gravemente insufficiente	4
Ha conoscenze frammentarie	Sa risolvere situazioni semplici solo se guidato	È solo esecutivo e non sempre puntuale	Insufficiente	5
Conosce gli argomenti fondamentali	Sa risolvere in autonomia situazioni semplici	È esecutivo e puntuale	Sufficiente	6
Conosce gli argomenti e ne contestualizza una parte	Sa rielaborare e risolvere situazioni nuove per analogia	È generalmente collaborativo	Discreto	7
Conosce e contestualizza tutti gli argomenti oggetto di studio	Dimostra abilità di sintesi e rielaborazione	È collaborativo, sa proporre e concludere nei tempi stabiliti	Buono	8
Conosce, contestualizza, rielabora tutti gli argomenti	Sa utilizzare le conoscenze anche in situazioni nuove	Coordina, propone, sa mediare e concludere nei tempi stabiliti	Ottimo	9-10

**Condotta**

La valutazione del comportamento degli studenti è stata normata dal D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, decreto che si rifà esplicitamente all'art. 2 del precedente decreto legge n. 137 del 1 settembre 2008,

convertito, con modificazioni nella legge n. 169 del 30 ottobre 2008, rispondente alle seguenti prioritarie finalità:

- a) accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- b) verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- c) diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- d) dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, è espressa in decimi e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

La votazione insufficiente deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (e successive modifiche: D.P.R. 249/98, D.P.R. 235/2007, e nota di chiarimento prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) e i regolamenti di istituto, prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9bis e 9ter dello **Statuto**).

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- 1) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4 (commi 9, 9bis e 9ter) dello **Statuto delle studentesse e degli studenti**;
- 2) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo, richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari, e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

Il Consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e finali o per gli scrutini dopo gli accertamenti per la sospensione di giudizio attribuisce il voto di condotta in base ai seguenti criteri:

- Comportamento
- Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni
- Frequenza e puntualità
- Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni

Viene assegnato il voto per il quale sono presenti almeno quattro descrittori su sei. L'attribuzione del cinque è subordinata unicamente a quanto previsto dalla vigente normativa.

Voto in decimi	Indicatori	Descrittori
10	Comportamento	ESTREMAMENTE CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	IRREPENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola, partecipa attivamente e costruttivamente alla vita della scuola
	Frequenza e puntualità	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari	SCRUPOLOSO e CONSAPEVOLE Rispetta i regolamenti scolastici NESSUNA sanzione disciplinare a carico
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante OTTIMA socializzazione e collaborazione attiva e propositiva con compagni e docenti



9	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	IRREPENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Frequenza e puntualità	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari	SCRUPOLOSO Rispetta i regolamenti scolastici NESSUNA sanzione disciplinare a carico
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante OTTIMA socializzazione e collaborazione con compagni e docenti
8	Comportamento	CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche assenza e/o ritardo poco motivati
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	ADEGUATO Non sempre irreprensibile
	Frequenza e puntualità	RARAMENTE IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari	ABBASTANZA REGOLARE Osservanza non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica SPORADICI richiami verbali nell'arco del quadrimestre
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne PARTECIPAZIONE POCO COLLABORATIVA al dialogo educativo
7	Comportamento	POCO CORRETTO L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Si rende responsabile di assenze e ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	REPRENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato ad un atteggiamento più consono
	Frequenza e puntualità	IRREGOLARE La frequenza è connotata da assenze e ritardi
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari	Episodi di MANCATA OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI <b>FREQUENTI richiami verbali e <u>max 2 sanzioni disciplinari scritte nell'arco del quadrimestre</u></b>

	Uso del materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. COLLABORAZIONE SCARSA e disinteressata
6	Comportamento	NON CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni poco responsabili Si rende spesso autore di assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	Atteggiamento BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni
	Frequenza e puntualità	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari	Episodi di MANCATA OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI RIPETUTI E NON GRAVI richiami verbali e/o sanzioni <b>scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.</b>
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera irresponsabile il materiale e le strutture della scuola arrecandone ad essa danno
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	MOLTO CARENTE  Rispetta le consegne solo saltuariamente  Comportamento SCORRETTO nel rapporto con insegnanti e compagni Assiduo disturbo durante le lezioni
5	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari	MANCATO RISPETTO DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI  RIPETUTE E GRAVI richiami verbali e/o sanzioni disciplinari scritte e allontanamento dalla comunità <b>scolastica per più di 15 giorni per violazioni gravi. (Art 4 D.M. 5 16-01-09)</b>

### Credito Scolastico

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, il Consiglio di Classe, secondo le normative di legge previste, attribuisce ad ogni alunno un "credito scolastico" determinato in base alla media dei voti ed espresso da un numero intero, in base alla seguente tabella allegata al D.M.99/2009

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	terzultima classe	penultima classe	ultima classe

M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. La valutazione del comportamento (condotta) concorre a determinare la media dei voti.

Allo studente delle classi del triennio, in base alla media ottenuta, viene attribuito il punteggio più basso della banda di oscillazione relativa; il passaggio al punteggio più alto avviene solamente in presenza dei crediti riconosciuti dal Consiglio di Classe, in base alla tabella sottostante.

<p><b>Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo (max 0,30 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>frequenza scolastica (0,15 punti)</b> (assidua, non caratterizzata da assenze strategiche o troppo frequenti, entrate posticipate e/o uscite anticipate)</li> <li>- <b>partecipazione in classe e/o alla vita scolastica (0,15 punti)</b> (attenzione, precisione nel mantenere impegni, puntualità, disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti, rappresentanti di classe, rappresentanti di istituto, alunni che partecipano a commissioni anche provinciali)</li> </ul>	<hr/>
<p><b>Avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica o di attività alternative(0,30 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Profitto positivo</li> </ul>	<hr/>
<p><b>Attività complementari ed integrative</b> che comportano il superamento di un esame o di una certificazione esterna (<i>deliberate dal Collegio dei Docenti o attuate dall'istituto nel corso dell'anno scolastico e certificate</i>) <b>(0,40 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- certificazioni della lingua Inglese</li> <li>- certificazioni di informatica (E.C.D.L e/o E.U.C.I.P..)</li> <li>- frequenza del Conservatorio di Musica</li> <li>- corsi all'estero inerenti il profilo curricolare dell'istituto (con attestazione finale)</li> <li>- risultati lusinghieri in competizioni di stampo culturale almeno a livello comunale</li> </ul>	<hr/>
<p><b>Attività complementari ed integrative</b> (<i>deliberate dal Collegio dei Docenti o attuate dall'istituto nel corso dell'anno scolastico e certificate</i>) <b>(0,40 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti europei</li> </ul>	<hr/>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- stage estivi allestiti dalla scuola presso privati o Enti Pubblici, in Italia e/o all'estero</li> <li>- corsi organizzati dalla scuola</li> <li>- attività sportive promosse dall'istituto</li> <li>- giornale di istituto</li> <li>- partecipazione in orario extracurricolare ad almeno tre eventi promossi dall'istituto</li> <li>- partecipazione ad almeno tre iniziative di orientamento in entrata</li> <li>- altro .....</li> </ul>	<hr/>
<p><b>Credito formativo</b> (ricavato da documentate esperienze extrascolastiche in ambiti e settori di cui all'art. 1, comma 1, DM n. 452 del 12/11/1998) <b>(0,20 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi inerenti al profilo curricolare dell'istituto non svolti dalla scuola</li> <li>- attività di volontariato</li> <li>- attività lavorativa inerente al profilo curricolare dell'istituto non allestita dalla scuola</li> <li>- attività sportive a carattere non amatoriale</li> <li>- convegni non organizzati dalla scuola inerenti al profilo curricolare dell'istituto</li> <li>- altro .....</li> </ul>	<hr/>
<p><b>TOTALE CREDITO</b> (massimo un punto sul totale delle quattro voci)</p>	<hr/>

Nello scrutinio della sessione integrativa verrà assegnato il punto aggiuntivo solamente se lo studente risulta promosso alla classe successiva per voto unanime del Consiglio di Classe. Non si attribuisce invece il credito scolastico negli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**berenini**  
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

**Istituto Tecnico Tecnologico:** Chimica e Materiali, Costruzioni, Ambiente e Territorio,  
Elettronica e Automazione, Meccanica ed Energia, Trasporti e Logistica

**Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**

Via Alfieri, 4 - 43036 Fidenza (Pr) Tel.0524-526101 - Fax.0524-527248

E-mail: [segreteria@berenini.istruzioneer.it](mailto:segreteria@berenini.istruzioneer.it) PEC: [PRIS00700V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PRIS00700V@PEC.ISTRUZIONE.IT) Sito: [www.istitutoberenini.gov.it](http://www.istitutoberenini.gov.it)

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio di Istituto

Atti

Sito Web

## **Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex Art. 1, comma 14, Legge 170/2015**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### **VISTI**

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
- gli artt. dal 26 al 33 del CCNL Comparto Scuola 2007 ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

#### **TENUTO CONTO**

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano Annuale d'Inclusione deliberato dal Collegio Docenti in data 13 giugno 2015;

- delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

### **PREMESSO**

- che l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- che le competenze del Collegio dei docenti risultanti dall'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come modificato dalla legge n. 107/2015 art. 1 c. 14.1, 2, 3 si riferiscono all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico;

### **DEFINISCE**

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'offerta formativa relativa al triennio 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019.

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e per migliorare il successo scolastico e formativo;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola e dei nuovi traguardi verso i quali l'Istituto tende.
- Da ciò deriva la necessità di:
  - ✓ definire i profili in uscita dei vari indirizzi di studi, coerenti con le caratteristiche dei curricula e gli sbocchi post-diploma;
  - ✓ rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto verticale declinato in conoscenze e competenze, con specifica indicazione dei livelli minimi, almeno a livello delle discipline di base (italiano – inglese – matematica – discipline di indirizzo);
  - ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi siano in linea con le Indicazioni Nazionali e con i profili definiti per i vari indirizzi;
  - ✓ potenziare e rendere sistematico l'uso dei laboratori affinché la pratica laboratoriale, sia all'Istituto tecnologico che al Liceo, sostenga l'apprendimento pratico in situazione come supporto e integrazione del sapere teorico e come tratto distintivo di tutta l'offerta formativa della Scuola;
  - ✓ introdurre modalità di conduzione e gestione delle attività didattiche innovative, facendo un uso più costante e diffuso delle strategie digitali;
  - ✓ elaborare progetti in linea con le priorità e i traguardi definiti nel RAV, affinché anche l'attività progettuale contribuisca efficacemente alla realizzazione del Piano di miglioramento;
  - ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum specifico d'indirizzo, curriculum d'Istituto);

- ✓ contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio e monitorare i casi DSA/BES/disabilità/dispersione;
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ rivedere gli indicatori dei livelli di apprendimento e di comportamento e strutturare una griglia specifica per le competenze chiave di cittadinanza;
- ✓ prevedere modalità di recupero e sostegno che possano condurre in modo efficace ad esiti di miglioramento;
- ✓ dedicare ampio spazio al tema dell'alternanza scuola-lavoro, prevedendo l'elaborazione, nell'arco del triennio, di un modello ripetibile di integrazione;
- ✓ aprire gli orizzonti dell'Istituto alla realtà internazionale mediante potenziamento delle esperienze, in Italia e all'estero, che prevedano l'uso delle lingue straniere;
- ✓ prevedere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica e per affrontare le nuove aree di intervento;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con le famiglie e con il territorio;
- ✓ prevedere attività che educino ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, la conoscenza critica e approfondita della realtà contemporanea, il senso di appartenenza alla comunità.

#### **IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE:**

- gli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all'art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015;
- l'offerta formativa;
- il curricolo disciplinare;
- le attività progettuali;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- le azioni per problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e degli studenti con difficoltà di apprendimento, bisogni educativi speciali o disabilità;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per gli studenti ospedalizzati o in istruzione domiciliare;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- le attività formative per il personale docente ed ATA
- la definizione delle risorse occorrenti;
- il funzionigramma d'Istituto;
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

#### **IL PIANO DOVRA' INOLTRE CONTENERE:**

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di personale ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali

e deve essere ricordato con:

- il piano di miglioramento riferito al Rapporto di autovalutazione
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Fidenza, 05/10/2015

Il Dirigente scolastico  
Dott.ssa Rita Montesissa